



Fondazione Giovannina Rizzieri O.n.l.u.s.

- *Residenza Sanitaria Assistenziale*
- *Nucleo Specialistico Alzheimer*
- *Centro Diurno Integrato*
- *Servizio Assistenza Domiciliare*
- *Servizio di Riabilitazione*
- *Servizio di Riabilitazione Cognitiva*
- *Servizio di RSA Aperta*
- *Appartamenti protetti*
- *Residenzialità assistita*
- *Voucher adulti - misura B1*



Bilancio Sociale 2021



Dalla Rizzieri, il nostro Bilancio Sociale a colori

*Dedicato agli Operatori
e ai Volontari della Fondazione*

Bilancio Sociale Anno 2021

Hanno collaborato:

Laura Andreoli
Serena Chiminelli
Livia Mensi
Stefania Grappoli
Linda Rebaioli
Barbara Damioli





Indice

Presentazione	pag. 3
Identità Valori e Organizzazione	pag. 4
I Servizi	pag. 7
Le Attività in Struttura	pag. 23
Il Sistema di Gestione della Qualità	pag. 30
Le Persone che lavorano in Fondazione	pag. 34
I Volontari	pag. 42
I Benefattori	pag. 43
I Dati economici	pag. 46
Struttura e strumenti	pag. 49
Uno sguardo al futuro	pag. 51

Presentazione del Presidente

Un altro anno è trascorso dall'appuntamento del tragico anno 2020. Le tre vaccinazioni e il buon servizio prestato dai nostri Operatori hanno aiutato gli Ospiti a superare al meglio il 2021, con ancora molte precauzioni e preoccupazioni.

Da questa pagina voglio sottolineare come, anche quest'anno, tutto il nostro personale senza distinzione di ruoli e di incarichi abbia tenuto alto il senso del dovere, serietà e professionalità per far fronte alla situazione sanitaria ancora complessa. Appena è stato possibile abbiamo aperto ai parenti un contatto con i loro cari, cosa che ha dato inizio a momenti più consoni ad una vita normale. Auspico che presto incontreremo ancora tutti i nostri volontari che riprenderanno il loro prezioso servizio solo momentaneamente sospeso. Anche il 2021 si chiude ancora con la situazione pandemica attiva che non lascia la presa. I momenti trascorsi ci hanno lasciato esperienze che serviranno nell'immediato futuro a migliorare le nostre condizioni di vita. E' in fase di studio il progetto per la ristrutturazione generale della nostra casa con il miglioramento degli spazi abitativi e per un nuovo Centro Diurno Integrato. Un occhio particolare lo stiamo puntando sulla parte più vecchia del fabbricato per migliorarlo dal punto di vista energetico, onde risparmiare in futuro anche sulle bollette dell'energia che diventano ogni giorno più care, e dal punto di vista abitativo per dare più spazi di vita ai nostri Ospiti. Il nostro sogno di una casa sempre più accogliente si sta avverando. Questa è per me un'occasione per ringraziare i miei colleghi Consiglieri, i Dipendenti, i Volontari e i Benefattori della Fondazione che con il loro impegno permettono a questa organizzazione di continuare a sperare in nuovi traguardi.

Il mio saluto annuale si rinvigorisce di tanta Speranza per un futuro rinnovato nelle condizioni di vita generali, adatto a riprendere le nostre migliori consuetudini per vivere al meglio la nostra esistenza.

Il Presidente

Aldo Fedriga

Presentazione del Direttore Generale

Ed eccoci alla quattordicesima edizione del nostro Bilancio Sociale Colorato, in un anno, il 2021, a cui tutti guardavamo con tanta speranza, ma che poi ha portato ancora tante tribolazioni. Ancora a combattere contro il Covid, sovraccaricati da mille cambi di normativa, in continua riorganizzazione, lavorando bardati, combattuti tra la voglia di una vita normale e la necessità di difendere i più fragili.

E poi come ogni evento tragico e di portata mondiale, restano i pezzi da raccogliere, i problemi economici, i servizi da ricostruire in un contesto sempre pieno di incertezze.

Nonostante tutto, forse perché nel periodo più buio le istituzioni pubbliche ci hanno sostenuto e perché lo hanno fatto anche tante persone, non voglio pensare a un futuro nero.

Sono più che convinta, sebbene qualcuno si perda in affermazioni diverse, che le nostre strutture servano e che facciano un buon servizio alle famiglie italiane.

Quindi forza! Ce la faremo, ci reinventeremo, ci riorganizzeremo, come solo le RSA hanno saputo dimostrare di poter sempre fare. Nel frattempo, grazie a tutti. Agli Operatori, ai Volontari, ai nostri Ospiti, agli Amministratori, ai Familiari.

Il Direttore Generale

Dott.ssa Laura Andreoli

Il bilancio sociale secondo lo schema normativo ETS, è pubblicato sul sito della Fondazione alla sezione trasparenza.

Identità, Valori ed Organizzazione

La Fondazione Giovannina Rizzieri Onlus nasce nell'attuale veste giuridica il primo marzo 2004, dalla trasformazione dell'I.P.A.B. O.A.S.I., come delineato dalla Legge Regionale n.1 del 13 febbraio 2001.

La storia della nostra istituzione inizia molto tempo prima e precisamente nel 1925 quando Don Tomaso Scalinelli, Parroco di Piamborno concretizza la volontà della benefattrice, Giovannina Rizzieri dando vita all'"Opera Pia per invalidi". Le prime accettazioni di ospiti risalgono al 1926.

In continuità e salvaguardia di quanto stabilito dalle tavole fondative, la Fondazione persegue finalità sociali e socio sanitarie, con particolare riferimento al settore dell'assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, in modo particolare a coloro che versano in condizioni di non autosufficienza.



Il Logo della Fondazione, selezionato tramite un concorso di idee nel 2005, mostra un giovane e un anziano. Il primo sorregge il secondo, ma l'anziano fa da guida al giovane.

I due sono uniti da un cappello che con il tempo perde colore, ma acquista in saggezza.

I Principi della Fondazione

I principi che guidano l'attività quotidiana della Fondazione sono quelli del rispetto della dignità delle persone, della elevata qualità assistenziale e della personalizzazione degli interventi, della massima riservatezza.

Gli obiettivi principali che ispirano l'operato della Fondazione possono essere così riassunti:

- Garanzia di un'elevata qualità assistenziale.
- Ricerca di ottimali livelli di salute.
- Sviluppo della capacità funzionale residua dell'anziano.
- Approccio globale alla persona con interventi mirati.

Ogni intervento è caratterizzato da prestazioni sempre più qualificate dove ad un'ottima tecnica si affianca un livello di umanità indispensabile per offrire un servizio di alta qualità.

La Fondazione riconosce nella professionalità e nella formazione continua delle risorse umane il fattore determinante per la qualità dei servizi alla persona.

L'assetto istituzionale

Secondo quanto stabilito dallo Statuto sono organi della Fondazione:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- Il Revisore dei Conti.

Il Consiglio di amministrazione è l'organo esecutivo, nominato come segue:

- tre componenti nominati dal Consiglio Comunale di Piancogno di cui due espressione della maggioranza ed uno espressione della minoranza, scelti tra soggetti con specifiche competenze nel campo assistenziale, giuridico-amministrativo e tecnico, che non siano Consiglieri comunali né Componenti della Giunta comunale di Piancogno;
- un componente nominato dal Parroco pro tempore di Piamborno scelto tra soggetti con specifiche competenze nel campo assistenziale, giuridico-amministrativo e tecnico, che non siano Consiglieri comunali né Componenti della Giunta comunale di Piancogno;

È membro di diritto il Parroco pro tempore della Parrocchia di Piamborno. Egli assume le funzioni di Vice Presidente.

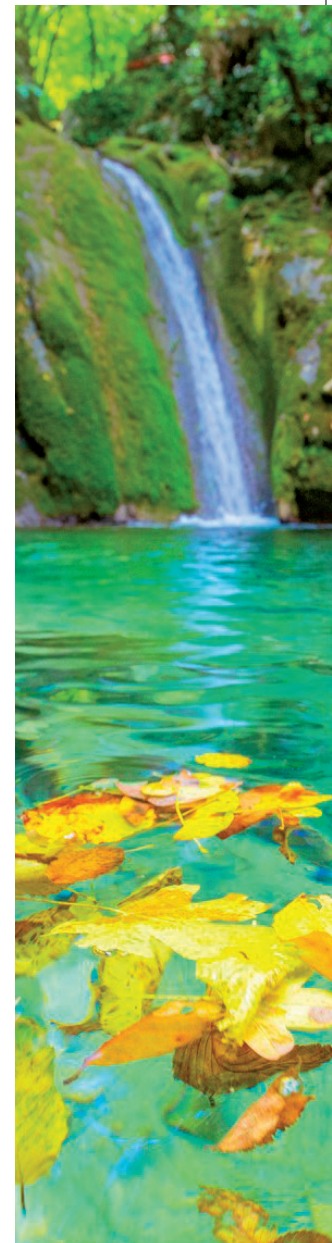
Il Consiglio d'Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione Giovannina Rizzieri. Oltre che essere organo di indirizzo e controllo, individua le strategie e gli obiettivi della gestione.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato in data 17.04.2019, risulta attualmente così composto:

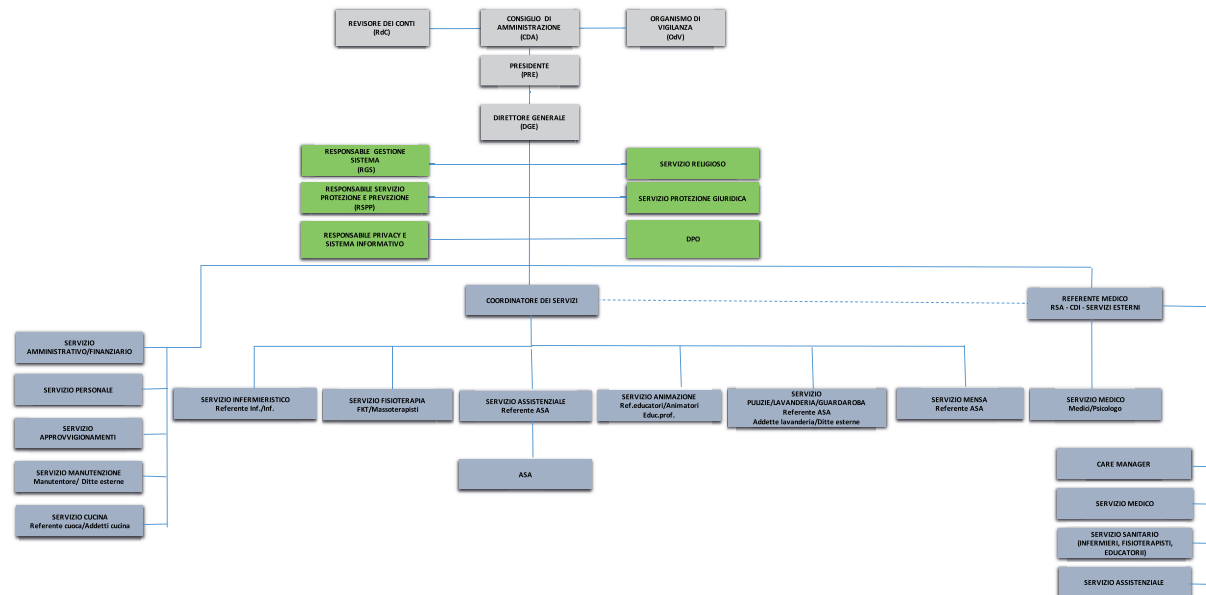
Aldo Fedriga	Presidente
Don Cristian Favalli	Vice Presidente
Paolo Gheza	Consigliere
Alberto Cobelli	Consigliere
Loretta Sorlini	Consigliere

I componenti del Consiglio di Amministrazione non ricevono compensi o rimborsi per il loro incarico.

Attualmente il Revisore dei Conti della Fondazione è il Dott. Marco Domenighini con studio in Passirano (BS).



L'Organigramma della Fondazione - Il Modello Organizzativo



Nel rispetto degli obiettivi e delle strategie stabilite dal Consiglio di Amministrazione, le funzioni gestionali sono affidate alla struttura organizzativa, guidata dal Direttore Generale, Dott.ssa Laura Andreoli. Con l'approvazione del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/01 è stato introdotto l'Organismo di

Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'efficace osservanza del MOG. L'O.d.V. è composto in forma monocratica dal Dott. Biagio Amorini – odv@fondazionerizzieri.it.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Regione Lombardia, nella DGR 2569/14, è stato aggiunto tra i servizi di supporto un referente dedicato ai rapporti con gli uffici che sul territorio si occupano di protezione giuridica e di servizi sociali.

Con l'entrata in vigore del Regolamento europeo sulla protezione dei dati (2016/679), è Stato nominato il Responsabile della Protezione dei dati, nella persona del Dott. Ivan Pasotti - dpo@ivanpasotti.it.

L'organigramma è stato rivisto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10/11/2021, al fine di adeguarlo alla necessità di gestione dei servizi esterni.

Il Protocollo di Gestione dell'emergenza Covid-19 emesso da Regione Lombardia in data 10.05.2022, prevede il superamento dell'obbligo di nomina di un Referente Covid e l'assunzione delle sue funzioni in capo al Referente Medico della struttura.

Vista la complessità della struttura e il mantenimento degli obblighi in capo alle RSA fino al 31.12.2022, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di confermare in capo alla Dott.ssa Stefania Grappoli la figura di Risk Manager.

La stessa affianca il Referente Medico.

I Servizi

La Fondazione G. Rizzieri Onlus è impegnata su diversi fronti.

Gestisce una Residenza Sanitaria Assistenziale e un Centro Diurno Integrato e fornisce servizi di assistenza domiciliare a pazienti del Comune di Piancogno e dei Comuni limitrofi.

Offre, inoltre, un servizio di riabilitazione fisica aperto ad utenti esterni alla struttura e servizi di riabilitazione cognitiva per persone affette da demenza che si trovano al proprio domicilio.

Dal 2013 è accreditata per i servizi domiciliari denominati RSA Aperta, previsti dalla Regione Lombardia, oggi normati dalla DGR7769/2018.

Da tempo la Fondazione effettua gratuitamente i prelievi ematici alla popolazione anziana del Comune di Piancogno.

Dal 2019 sono inoltre disponibili alcuni appartamenti protetti inseriti nella residenza Casa Amica. Cinque posti sono a contratto con ATS Montagna per il servizio di Residenzialità assistita.

Dal 2021 la Fondazione è accreditata per il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata.

Mappatura degli Ospiti della Fondazione

Nonostante la spinta a fare multiservizio, il core business della Fondazione è ancora la residenza per anziani. Nel corso del 2020 sono stati complessivamente accolti presso la struttura 99 Ospiti.

Gli stessi sono stati suddivisi presso i diversi nuclei e servizi a seconda delle loro preferenze, del loro grado di autosufficienza e delle esigenze assistenziali.

Età degli ospiti

La classe di età maggiormente rappresentata in struttura è quella tra gli 85 e i 94 anni, che rappresenta da diversi anni la metà del campione e racchiude, nel 2021, 48 Ospiti (in calo rispetto all'anno precedente: 58). Continua il trend di crescita, già registrato negli anni precedenti, che vede accedere alla struttura persone sempre più anziane.

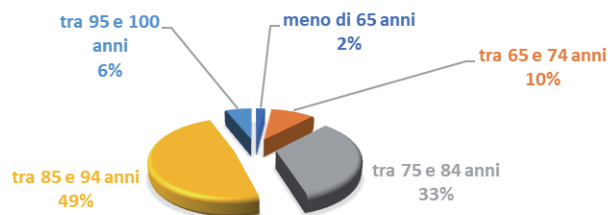
L'allungamento della vita e le migliori condizioni igieniche e sanitarie, rispetto alle epoche passate, fanno sì che le persone conservino per più tempo la propria autonomia e accedano alle strutture in età avanzata, quando le pluri-patologie non permettono un'assistenza adeguata al proprio domicilio.

Gli accessi in età meno avanzata fanno riferimento a persone prive di una rete familiare che possa sostenere le difficoltà di salute che si vengono a creare o a casi di demenza con esordio in giovane età.

Questo trend è stato incentivato dall'evento pandemico e dalle conseguenti normative di contenimento del virus che fino a fine anno non permettevano le visite dei familiari, ancor oggi sottoposte a limitazioni.

Sicuramente anche l'incremento dei prezzi che incide sui bilanci delle famiglie spinge le famiglie ad istituzionalizzare i propri cari sono in caso di necessità non gestibili a domicilio.

SUDDIVISIONI OSPITI PER CLASSI DI ETÀ



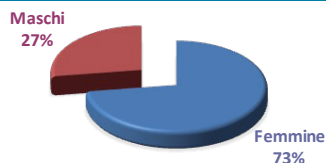
Sesso degli Ospiti:

A conferma della durata media della vita più lunga per il sesso femminile, anche tra gli Ospiti presenti nel 2020 si è registrata una netta prevalenza di presenze rosa. In Residenza sono transitate 72 femmine contro 26 maschi. Il dato del Centro Diurno perde di significato, vista la presenza di un solo Ospite maschio. Gli Utenti seguiti a domicilio durante lo stato di emergenze erano di sesso femminile.

Dal 2009 ad oggi la presenza di maschi era andata crescendo, portandosi nel 2020 al 29%. Nel 2021, la percentuale complessiva si attesta al 27%, un poco falsata dalla mancanza di Ospiti al Centro Diurno.

La maggioranza degli uomini che hanno accesso alla struttura sono affetti da qualche forma di demenza.

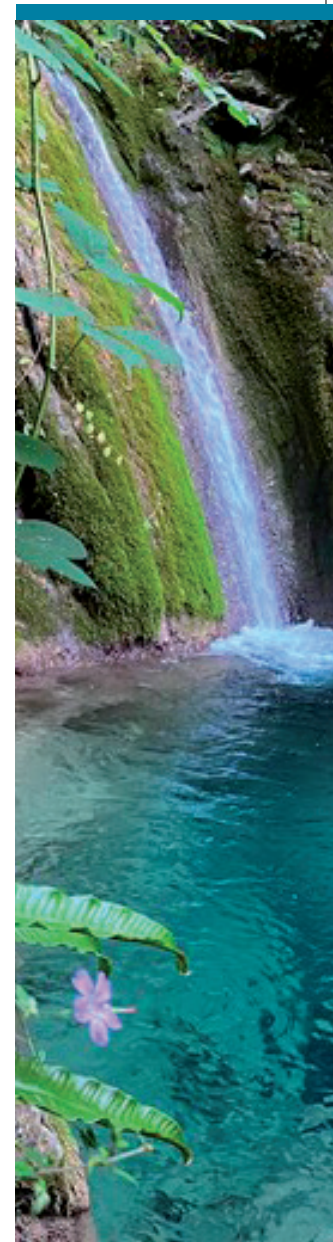
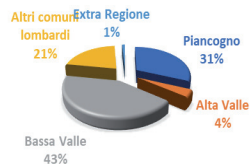
SUDDIVISIONE OSPITI PER SESSO



Provenienza degli Ospiti

Tra gli Ospiti dell'anno 2021, la maggioranza continua a provenire dal Comune di Piancogno (31 persone). Ricordiamo che nel rispetto delle tavole fondative, gli abitanti del Comune di Piancogno hanno un diritto di precedenza per l'accesso in struttura. Un numero notevole di Ospiti proviene da altri Comuni della Vallecamonica, soprattutto dalla Bassa Valle. Si registrano accessi da Ponte di Legno a Pisogne. 21 Ospiti provengono da altri Comuni Lombardi di cui 4 da Comuni nelle vicinanze della Valle (quali Azzone e Lovere). Un Ospite risiedeva fuori dalla Regione Lombardia.

PROVENIENZA DEGLI OSPITI



Lista d'attesa

La struttura è dotata di 67 posti a contratto con Regione Lombardia e 13 posti autorizzati.

A causa delle normative di contenimento del Covid, 3 posti letto sono stati dedicati per tutto l'anno a stanze di isolamento. Chi accede alla struttura, occupa un posto autorizzato, in attesa di poter usufruire di un posto in convenzione con la Regione, ad un costo più contenuto, grazie al contributo previsto.

Al momento della domanda, le richieste vengono inserite in una lista di attesa, normata da apposito regolamento. Si riporta di seguito una tabella esplicativa del tempo medio di attesa registrato negli ultimi tre anni sui diversi posti letto disponibili.

U.D.O.	ANNO	TIPOLOGIA POSTO LETTO	NUMERO INGRESSI	TEMPO MEDIO DI ATTESA IN GG.
R.S.A.	2018	AUTORIZZATO	31	184
R.S.A.	2018	ACCREDITATO	23	389
R.S.A.	2019	AUTORIZZATO	16	248
R.S.A.	2019	ACCREDITATO	14	443
R.S.A.	2020	AUTORIZZATO	24	
R.S.A.	2020	ACCREDITATO	26	
R.S.A.	2021	AUTORIZZATO	23	42
R.S.A.	2021	ACCREDITATO	13	175

Per l'anno 2020 il dato “giorni di attesa” perde di significato a causa della pandemia. Per diversi mesi gli ingressi in RSA sono stati bloccati e anche successivamente sono stati effettuati con tempi dettati dalle norme di contenimento. Nel 2021 gli ingressi sono ripresi con regolarità anche se prima il blocco delle visite e poi le limitazioni alle stesse, hanno inciso negativamente sulle richieste del servizio.

I nuovi ingressi per il servizio di CDI sono ripresi a marzo 2022.

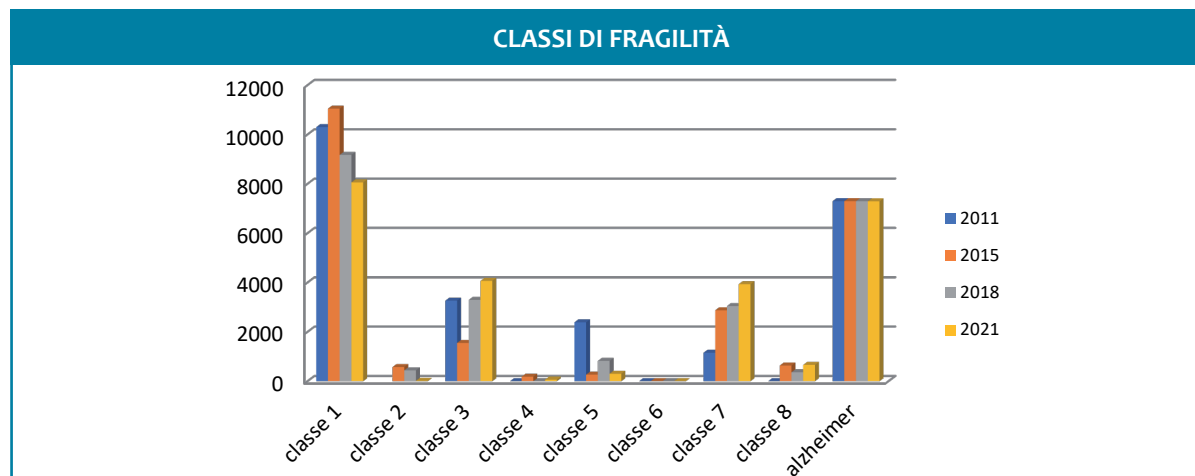
La Residenza Sanitaria Assistenziale

La Fondazione Giovannina Rizzieri Onlus è autorizzata in via definitiva ad ospitare 80 Utenti così suddivisi: 47 posti accreditati per Ospiti Non Autosufficienti, 20 posti accreditati per Ospiti affetti da malattia di Alzheimer, 13 posti autorizzati (senza contributo regionale).

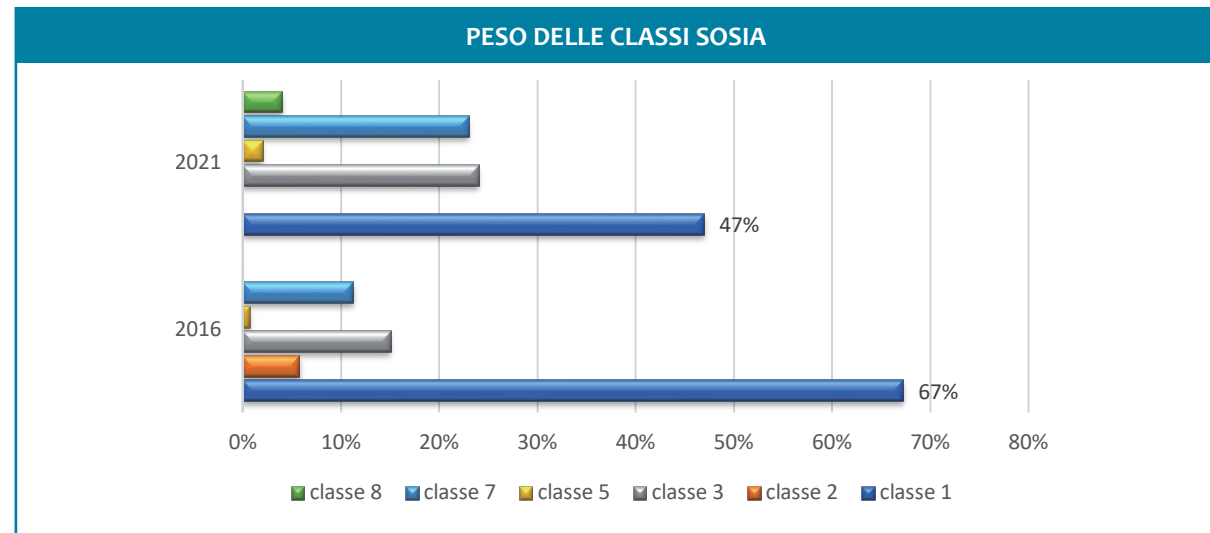
Questa capacità ricettiva è stata raggiunta ad ottobre del 2013, con l'autorizzazione di 4 nuovi posti letto. Le camere degli Ospiti sono dislocate su tre piani. Il Nucleo Alzheimer si trova al secondo. Al terzo piano, in conformità alle disposizioni in materia di contenimento del Covid, sono state istituite le camere di isolamento che riducono di tre posti letto la capacità ricettiva della struttura. Le stesse sono state mantenute per tutto l'anno 2021. A piano terra è presente un ampio salone con accesso al giardino. Il salone veniva utilizzato per momenti ricreativi di gruppo, ma a causa della pandemia le attività vengono svolte divise per Nucleo. Dopo un 2020 durante il quale l'epidemia di Covid aveva inciso pesantemente sul tasso di saturazione della struttura, nel 2021 lo stesso si è attestato al 99,82% per i posti a contratto. Per i posti autorizzati la percentuale di copertura è del 62,55% se si considerano i 13 posti presenti in struttura e del 81,32% se si tengono in considerazione i 10 posti che potevano essere utilizzati.

Il Grado di Fragilità degli Ospiti

La Regione Lombardia impone alle R.S.A. di misurare la fragilità degli Ospiti presenti in struttura mediante una Scheda di Osservazione Intermedia Assistenziale (SOSIA), la quale sulla base di alcuni indicatori (Mobilità=capacità della persona di eseguire un movimento finalizzato, Capacità Cognitiva/Comportamento, Comorbilità=presenza di patologie) determina l'appartenenza degli Ospiti a diverse classi.



La Classe 1 rappresenta il gruppo a maggiore fragilità mentre la Classe 8 identifica gli Ospiti meno compromessi. Alla Fondazione sono stati riconosciuti dalla Regione 20 posti di Nucleo Alzheimer fuori da tale classificazione. Le classi degli Ospiti presenti in struttura sono uno dei fattori che determina il riconoscimento economico della struttura. Di seguito si riporta un grafico che mostra le giornate di presenza degli Ospiti rendicontate negli anni 2011, 2015, 2018 e 2021 suddivise per Classi di appartenenza. Nel corso degli ultimi anni si è registrato un decremento di giornate in classe 1. Ciò ha determinato una contrazione importante nei ricavi della Fondazione.



Il Nucleo Alzheimer - Il Progetto CCP (Cura Centrata sulla Persona)

Dal 1995 la Fondazione G. Rizzieri Onlus è dotata di un Nucleo specializzato per l'assistenza socio-sanitaria ai Malati di Alzheimer, riconosciuto Dalla Regione Lombardia, ad oggi abitato da 27 Ospiti.

Nel 2010 all'interno del Nucleo è iniziato un progetto di cura alla demenza con l'obiettivo di costruire un

nuovo approccio di gestione e cura non incentrato sulla malattia ma sulla Persona.

Tale metodologia prende in considerazione l'insieme unico dei bisogni emotivi, sociali, occupazionali, spirituali e fisici della persona affetta da demenza. Focalizzando, infatti, l'attenzione sulla persona intera e sui suoi bisogni psicologici, è possibile vedere la gamma di possibili stati d'interesse anche nella persona affetta da demenza più severa e meno capace di comunicare verbalmente. Con tale approccio, vengono quindi privilegiati trattamenti che riducono lo stress e attivati programmi mirati al sostegno delle funzioni ancora esistenti. In questa metodologia il malato non subisce limitazioni di alcun tipo. L'obiettivo è di non usare mezzi sedativi, né contenitivi.

L'affermarsi di questo modello e, soprattutto il passaparola tra i Parenti dei nostri Ospiti, ha portato molte famiglie a rivolgersi alla nostra struttura per prestare assistenza ai propri Cari affetti da questa patologia. Anche al Centro Diurno riceviamo spesso richieste di accesso da parte di Familiari di malati di demenza. I primi esordi della malattia sono infatti spesso i più difficili da gestire per le famiglie. La presenza di qualche forma di demenza, dalla più leggera alle compromissioni più pesanti, tocca, negli ultimi anni, quasi l'80% dei nostri Ospiti.



Tali dati hanno spinto la Fondazione in direzione di un'assistenza sempre più accurata e mirata che ha portato a interventi sia sulla struttura, per andare a creare spazi "non convenzionali" capaci di stimolare i sensi e le capacità residue di queste persone, che sulla formazione continua degli Operatori.

I progetti realizzati gli anni passati, sono ormai entrati nella vita quotidiana dei nostri Ospiti e dei nostri Operatori.

Tra gli interventi attuati sicuramente si annovera la creazione del **Bagno Multisensoriale**, un progetto complesso che oltre all'intervento strutturale ha visto un importante percorso di formazione dedicato al personale della Fondazione.

*Quando curi
una malattia puoi
vincere o perdere,
ma quando ti prendi
cura di una persona
puoi solo vincere.*

(Patch Adams)



L'intervento ha ricevuto, nel 2013, un contributo dalla Fondazione della Comunità Bresciana Onlus.

Oltre che di una vasca che permette all'Ospite di approcciarsi al momento dell'igiene in modo del tutto naturale e rilassato, accompagnato da musica e effetti luminosi, la stanza è stata dotata di una serie di attrezzature che permettono di ricreare un ambiente di tipo marino.

Un tubo a bolle produce effetti luminosi sulle pareti, una "nuvola" dà il senso all'ospite di trovarsi in un ambiente aperto.

Dopo quasi sei anni di utilizzo del bagno si può giudicare che l'intervento abbia certamente raggiunto gli obiettivi sperati. Il momento dell'igiene che spesso diveniva motivo di estrema agitazione per gli ospiti affetti da disturbi cognitivi e creava serie problematiche al personale addetto all'assistenza, oggi viene vissuto con molta tranquillità da entrambe le parti.

Ne corso degli anni il Nucleo Alzheimer è stato arricchito da altri interventi. Uno di questi è il **Giardino Alzheimer**.

Il Nucleo della Fondazione è posto al secondo piano della struttura. Gli Ospiti dello stesso, essendo persone con deficit cognitivo, potevano accedere al giardino solo accompagnati dal personale o dai parenti. Da qui è nata l'esigenza di collegare il Nucleo ad uno spazio verde che permettesse agli Ospiti un accesso privilegiato ed autonomo, pur se controllato, all'aperto.

Il "Giardino Alzheimer" è un percorso sensoriale e terapeutico all'aperto per anziani affetti da demenza, pensato sulla scia dei migliori esempi europei.

Il "Giardino Alzheimer" migliora i disturbi comportamentali e cognitivi, grazie a un percorso ad anello, lungo circa 50 metri e dotato di sistema illuminotecnico, studiato per ridurre il girovagare degli anziani e condurli a

zone di interesse con panchine per la sosta.

La stimolazione sensoriale è affidata a fiori e piante (vista e olfatto), a due fontane, una con acqua scorrevole, posta all'ingresso del giardino, l'altra con zampillo di acqua potabile dotato di sensore, posizionata vicino agli spazi coperti e arricchita da una statua della Madonna. Il giardino è, inoltre, arricchito da diffusori acustici per la musicoterapia (udito) e da uno spazio per la coltivazione di ortaggi (terapia orticolturale).

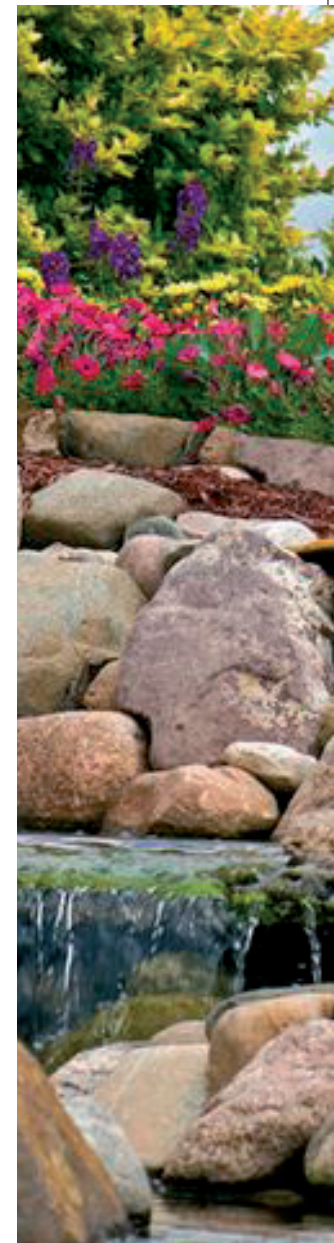
Il collegamento al Nucleo è assicurato attraverso una passerella coperta che rappresenta il naturale prolungamento del corridoio del piano e che, per guidare gli ospiti verso l'esterno è stato decorato con scene che richiamano la natura.

Dopo un primo periodo di sperimentazione, durante il quale gli ospiti uscivano solo accompagnati, ora il Giardino è fruibile in maniera autonoma dagli abitanti del Nucleo in grado di deambulare.

Il personale può in qualsiasi momento controllare quello che succede attraverso delle telecamere all'uopo posizionate. Sono previste comunque delle uscite accompagnate per le persone che hanno bisogno di assistenza continua.

*Il Giardino viene aperto tutti i giorni alle ore 9,45 circa e tutti gli Ospiti del piano vengono accompagnati all'esterno dal personale. Questa **passeggiata terapeutica** ha il fine di stimolare attraverso la natura, in un setting tranquillo e colorato, tutti i sensi dell'Ospite che può rigenerarsi e acquisire benessere e tranquillità. L'organismo immerso in un ambiente naturale può attingere alle frequenze riequilibranti delle fonti di energia della natura che permettono di ottenere benessere psico-fisico: la luce, l'energia del sole, il canto degli uccelli, il rumore del vento, dell'acqua, il contatto con il terreno, i profumi dell'erba, dei fiori e delle erbe aromatiche.*

Sul Nucleo vengono attuati interventi terapeutici, finalizzato al benessere della persona, attraverso la stimolazione controllata dei sensi, utilizzando effetti luminosi, colori, suoni, musiche, profumi. In particolare fibre ottiche per favorire la consapevolezza della luce, tubo a bolle per stimolare il movimento oculare di inseguimento, luci colorate diffuse per stimolare la percezione del colore e musica rilassante per stimolare l'esperienza sonora. Stimoli odorosi attraverso la diffusione di aromi, essenze naturali, come ad esempio l'essenza di lavanda. Tali attività vengono attuate nelle prime ore del pomeriggio per favorire un momento di rilassamento per gli Ospiti che non effettuano il riposo a letto.



La Terapia della Bambola (Doll Therapy)

È una terapia, che tramite una bambola con caratteristiche particolari, favorisce la diminuzione di alcuni disturbi comportamentali, utile per la cura di pazienti colpiti da deficit cognitivo.

La Doll therapy fa parte delle TERAPIE NON FARMACOLOGICHE ossia quelle terapie che senza l'uso di farmaci, migliorano la qualità di vita dei pazienti. Uno dei primi benefici che si possono trarre dalla della terapia della bambola è una riduzione dei disturbi comportamentali. Concentrare l'attenzione sulla bambola e avere nei suoi confronti degli atteggiamenti di dolcezza e affetto sono fattori che aiutano l'anziano malato a rilassarsi e hanno ripercussioni positive anche sull'alternanza sonno-veglia, limitando l'insonnia. Un altro aspetto positivo può essere legato anche al risveglio di ricordi piacevoli: se l'anziano in questione è genitore o ha avuto occasione in passato di prendersi cura di un bambino, il semplice gesto di cullare il bambolotto cantandogli una ninna nanna può riportare alla mente emozioni e sensazioni legate a un momento felice della sua vita. La bambola, inoltre, può diventare un diversivo per creare delle relazioni con gli altri ospiti della struttura e/o con gli operatori, riducendo anche l'apatia e stimolando la persona a lasciarsi coinvolgere nelle attività che provengono dal mondo esterno, riducendo gli stati depressivi e migliorando la memoria procedurale.

Già nel 2015 una parte del personale era stata formata all'utilizzo di questa terapia presso esperti del settore. Nel 2017 tutto il personale dedicato all'ospite è stato formato con un percorso interno.

All'interno della nostra struttura la pianificazione della terapia della bambola è in capo alla Referente del servizio educativo che collabora con le altre figure professionali (educatori, ASA, referenti ASA, Infermieri) per la scelta degli ospiti a cui questa terapia può essere somministrata e per la gestione pratica della stessa. Dopo attenta osservazione dei disturbi comportamentali presenti, la valutazione viene effettuata all'interno dell'equipe multidisciplinare, anche attraverso le diverse scale applicate in struttura.

La Terapia richiede un periodo di osservazione di 15 giorni, in quanto la sua possibilità di applicazione dipende da diversi fattori tra cui sicuramente il livello di deterioramento cognitivo dell'ospite.

L'Ospite in terapia deve comunque essere attentamente monitorato per assicurarsi che la bambola venga riconosciuta come bambino vero e porti benefici effettivi.

Nel 2018 sono state interessate dalla terapia 3 Ospiti, di sesso femminile. Lo stesso numero nel 2019.

La reazione è stata altamente positiva e ha determinato riduzione degli episodi di agitazione.

Nel 2020 è stata interessata dalla terapia un Ospite, di sesso femminile per favorire l'addormentamento.

Nel 2021 la terapia si è dimostrata molto efficace per tre Ospiti. Per una per facilitare il momento della messa a letto e l'addormentamento. Per le altre due per favorire la socialità e calmare l'agitazione.

Le bambole sono state donate alla Fondazione dalle Signore Romele di Pisogne.

È continuata poi l'attività individuale di stimolazione cognitiva con il **Sistema Brainer**.

Questo strumento, che ci è stato donato dalla Ruffino Srl di Pontassieve (FI), è stato creato dalla società Brainer Srl ed è un programma multimediale di training, per poter prolungare le capacità mnemoniche e cognitive di pazienti con vari livelli di compromissione tra i quali i soggetti affetti da Alzheimer. Il sistema Brainer Professional, in uso presso la Fondazione Giovannina Rizzieri, è un set completo di oltre 70 esercizi in grado di stimolare svariate funzioni cognitive (percezione visiva e uditiva, attenzione, linguaggio, letto-scrittura, calcolo, logica-deduzione, memoria); prevede livelli differenziati di difficoltà per poter rispondere a svariati bisogni ed include, inoltre, la gestione della cartella clinica, dei report per misurare l'efficacia della terapia, di un test diagnostico. Il programma è installato su uno speciale PC touch screen che permette agli anziani di interagire in modo semplice, efficace ed estremamente logico in quanto, per selezionare la risposta corretta dell'esercizio, l'anziano deve solo toccare lo schermo. Test clinici e neuropsicologici hanno rilevato un miglioramento della memoria a breve e medio termine e del tono dell'umore nei soggetti affetti da patologie cognitive dopo soli 4 mesi di utilizzo del programma. Tale strumento viene utilizzato dal personale educativo della Fondazione che, in collaborazione con il Medico di struttura, valuta quali anziani inserire nel programma di riabilitazione. Il training viene svolto individualmente, per un massimo di 3 volte a settimana per ogni singolo ospite; ogni sessione dura circa 15 minuti. Durante le sessioni è sempre presente una delle educatrici che sono state formate all'utilizzo del programma, che sostengono l'anziano in caso di difficoltà, lo spronano e lo lodano quando le risposte date sono corrette per favorirne l'autostima. Lo strumento è versatile ed è molto apprezzato dagli anziani, che si divertono e che si sentono gratificati quando rispondono in maniera corretta; in alcuni casi, si è dimostrato utile anche con ospiti affetti da wandering (disturbo comportamentale in cui il paziente cammina senza sosta come se stesse cercando qualcosa/qualcuno) in quanto, oltre a stimolare le funzioni cognitive e la socialità, cattura l'attenzione degli Ospiti interrompendo il loro continuo vagare. Lo strumento veniva utilizzato da alcuni anni anche per pazienti affetti da demenza che si trovano al proprio domicilio. Nel 2020 e nel 2021 questa attività non è stata eseguita e causa della pandemia.

L'ultimo progetto è stato reso possibile grazie al contributo dell'Associazione Alzheimer Camuno Sebino, con sede a Pisogne, che ha donato 750,00 Euro da destinare ad acquisti per il Nucleo Alzheimer della struttura. L'equipe di cura ha deciso di acquistare uno schermo gigante e di attivare un abbonamento ad un sistema che trasmette immagini e musiche rilassanti, da utilizzare al Nucleo, al fine di intrattenere gli Ospiti e contenere i disturbi comportamentali.

Il Centro Diurno Integrato

Il Centro Diurno Integrato della Fondazione è accreditato per l'accoglienza di 20 Ospiti.

Il servizio, è garantito dalle ore 8.00 alle ore 19.30 tutti i giorni, compresi i festivi, concordabile di massima secondo le singole esigenze.

Dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi, viene garantito un servizio di trasporto degli Ospiti da e verso il proprio domicilio.

Il Centro Diurno Integrato viene gestito dalla Fondazione in modo flessibile, dando la possibilità alle famiglie di scegliere di frequentare la struttura anche per solo alcuni giorni della settimana, con un minimo di 4.

L'obiettivo è quello di dare "sollevio" ai familiari che vogliono occuparsi in prima persona del loro caro, ma che in questo modo riescono a ritagliare un poco di tempo libero per loro.

Questo tipo di approccio comporta un maggiore sforzo organizzativo e un maggiore impegno per gli operatori della struttura.

A volte, soprattutto i sanitari, hanno denotato difficoltà di gestione della terapia degli ospiti e anche di impostazioni delle attività. Difficile, infatti, programmare degli interventi mirati a persone di cui non si ha una conoscenza approfondita.

Per questo motivo, a partire dall'anno 2016. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato delle rette differenziate e decrescenti all'aumentare dei giorni di frequenza del CDI.

Ciò, lascia liberi gli Utenti e i familiari di decidere, ma tenta di stimolare una frequenza più assidua del servizio.

Purtroppo, da marzo 2020, gli ingressi al CDI della struttura sono stati bloccati, a fini precauzionali e di limitazione del contagio.

Gli accessi da domicilio sono ripresi a marzo 2022.

Il Servizio di Riabilitazione agli Utenti esterni

Dalla fine dell'anno 2010, la Fondazione offre un servizio di riabilitazione ad Utenti esterni alla struttura.

Le attività di riabilitazione fruibili spaziano da Rieducazione pre e post operatoria, Rieducazione Neuro-motoria, alla massoterapia, bendaggi funzionali, Taping sportivo, Kinesiotaping. La Fondazione dispone di macchinari per le terapie fisiche quali il laser, ultrasuoni eseguiti a massaggio dal terapeuta, magnetoterapia e correnti a fini antalgici, elettrostimolanti (tens, diadinamica, interferenziali, ionoforesi).

RSA Aperta

Con la DGR 856/2013 e poi con la DGR 2942/2014, Regione Lombardia ha dato il via ad una sperimentazione dedicata al sostegno delle persone a domicilio.

I servizi che vengono offerti sono diversi:

Accesso al domicilio delle seguenti figure professionali:

- ASA/OSS
- Infermiere professionale
- Medico
- FKT
- Psicologo
- Educatore/animatore
- Assistente sociale
-

Accesso in struttura per:

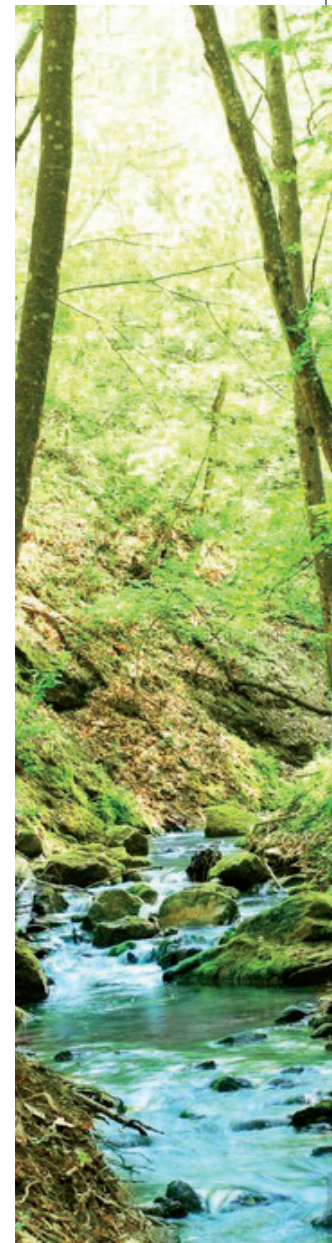
- Servizio Semiresidenziale (CDI)
- Servizio Residenziale.

A partire dal 2015 è stata aggiunta la figura del Care manager, che gestisce il PAI dell'Utente e tiene i contatti con la famiglia.

I servizi venivano attivati fino a marzo 2018, attraverso l'UVM presente negli uffici dell'ASST Vallecamonica alla quale le famiglie dovevano rivolgersi.

A partire da aprile 2018, con l'entrata in vigore della DGR7769/2018, i familiari degli Utenti presentano la richiesta di accesso al servizio direttamente presso la struttura.

Un'Equipe di valutazione interna, formata da medico e psicologo, si reca presso il domicilio dell'Utente per stabilire l'idoneità del soggetto ad accedere al servizio e raccogliere i dati necessari per la stesura del Piano di Assistenza Individualizzato.



Nella tabella seguente si mostrano le prestazioni erogate dalla Fondazione dal 2015 al 2021:

Tipo prestazione	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
FKT	1.473	1.318	1.229	520	154	322	176
ASA	1.472	1.261	1.534	831	908	1.636	1.937
Educatrice	539	454	329	313	0	10	57
Psicologo	17	26	31				
Accesso Semi Residenziale				12	58	63	59
Attività in struttura			125	90			

Le voci legate alle figure professionali fanno riferimento alle ore prestate, l'accesso semi-residenziale alle giornate fruitive dagli Utenti presso il Centro Diurno. La voce attività in struttura fa riferimento ad accesso di Utenti presso la RSA per lo svolgimento di attività specifiche di stimolazione cognitiva. Queste due attività sono state sospese a partire da marzo 2020. La gestione delle domande direttamente in struttura ha determinato una risposta all'Utente più efficace, un incremento delle prestazioni effettuate e dei ricavi introitati dalla Fondazione. Nel periodo pandemico, le prestazioni sono state limitate a quelle non procrastinabili, dedicate ad Utenti in condizioni più gravi. Il servizio è ripreso a pieno ritmo dalla fine di luglio del 2020, portando ad un livello di prestazioni complessivo più elevato dell'anno precedente. A dimostrazione del buon lavoro fatto dai nostri operatori, le richieste sono cresciute in modo importante. Purtroppo il risicato budget assegnato alla struttura non permette di soddisfare a pieno le richieste degli Utenti.

Appartamenti protetti Residenza Casa Amica

A fine 2018 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione di quella che abbiamo chiamato Residenza Casa Amica. Un progetto che ha ricevuto un contributo dalla Fondazione Cariplo di Milano.

La Residenza è dotata di 7 posti letto suddivisi su più mini- appartamenti: tre monolocali e due bilocali.

A piano terra si trovano poi un ampio salone per le attività ricreative, un salottino comune con accesso diretto al giardino della Fondazione e un bagno.

Gli appartamenti sono stati ristrutturati nel rispetto delle regole dettate dalla DGR 11497/2010 e riconosciuti dall'ATS Montagna nella rete dei servizi territoriali come appartamenti protetti.

Chi accede alla struttura, a fronte del pagamento di una retta giornaliera gode dei seguenti servizi:

- Alloggio;
- Energia elettrica, riscaldamento e raffrescamento dell'aria;

- Manutenzioni;
- Pulizie;
- Fornitura biancheria piana e da bagno;
- Lavaggio biancheria ospite;
- Care manager
(figura sociale di riferimento).

Gli Ospiti della struttura possono poi decidere di accedere ad altri servizi della struttura a fronte del pagamento di un corrispettivo.

Dal 2020 cinque posti letto sono contrattualizzati con ATS Montagna come posti di residenzialità assistita. L'accesso a questo servizio avviene tramite domanda da presentarsi all'UVM dell'ASST di Vallecamonica

e dà diritto a servizi socio-sanitari aggiuntivi a carico della Regione, erogati sulla base di uno specifico piano assistenziale. Nel corso del 2021 gli appartamenti hanno offerto ospitalità a 5 Utenti, tre di sesso maschile e due di sesso femminile. Quattro degli stessi hanno goduto del regime di residenzialità assistita. Ad oggi gli appartamenti sono occupati da tre Utenti che usufruiscono del servizio di Residenzialità Assistita. A causa delle norme di contenimento del virus e della necessità di assicurare in caso di stati febbrili la possibilità di isolamento, anche gli appartamenti doppi sono utilizzati come singoli, riducendo la capacità ricettiva della struttura.



Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.)

L'ultimo servizio attivato dalla Fondazione è il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata.

L'Assistenza Domiciliare Integrata A.D.I. si colloca nella rete dei servizi sociosanitari territoriali e la sua funzione è quella di garantire alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità temporanee o permanenti, percorsi assistenziali a domicilio.

Si tratta di un insieme organizzato di prestazioni di tipo sanitario e socio-sanitario erogate al domicilio degli utenti impossibilitati a fruire delle cure di cui necessitano fuori dal proprio ambiente di vita, necessarie per

stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita.

Gli obiettivi del servizio A.D.I. sono:

- migliorare la qualità di vita, limitando il declino funzionale della persona;
- supportare la famiglia nel lavoro di cura;
- ridurre i ricoveri ospedalieri impropri e il ricorso ai servizi di emergenza/urgenza;
- evitare, laddove possibile, il ricovero definitivo in strutture residenziali

Il servizio A.D.I. si rivolge a persone residenti in Regione Lombardia, di qualunque età, che necessitano di cure domiciliari in quanto in situazione di fragilità. Per accedere al servizio devono essere presenti tutte queste condizioni:

- bisogni sanitari e sociosanitari gestibili al domicilio;
- non autosufficienza parziale o totale, temporanea o definitiva;
- incapacità a deambulare e non trasportabilità con i comuni mezzi presso i servizi ambulatoriali del territorio;
- presenza di una rete familiare formale e/o informale di supporto;
- condizioni abitative che garantiscono la praticabilità dell'assistenza.

Da tempo la Fondazione sperava in questa opportunità, al fine di completare al rosa dei servizi socio-sanitari offerti a domicilio. La SCIA per l'accreditamento è stata presentata in data 16.07.2021. Successivamente la Fondazione ha partecipato ad un bando indetto da ATS della Montagna per l'assegnazione di un budget. Il budget assegnato ammontava a €=6.667,00=. Nel periodo da settembre a dicembre 2021 sono stati effettuati 83 accessi presso il domicilio degli assistiti ed eseguite le prestazioni esposte nella tabella seguente:

Figura professionale	Prestazione
A.S.A.	Igiene
Fisioterapista	Riabilitazione Neuromotoria
Fisioterapista	Riabilitazione Ortopedica
Fisioterapista	Riabilitazione Neuromotira
Infermiere	Sostituzione CV
Infermiere	Prelievo ematico
Infermiere	Prelievo ematico
Infermiere	Medicazione
Infermiere	Tampone Covid

Le Attività in Struttura

L'Equipe di cura della Fondazione

Ogni intervento/attività dedicata agli Ospiti della struttura viene decisa dall'Equipe di cura della struttura, nella quale afferiscono rappresentanti di ogni area (medico, infermiere, A.S.A., fisioterapista, educatore).

I Piani di Assistenza Individuali (P.A.I.) vengono stesi, sulla base della valutazione periodica dell'Ospite, all'ingresso e ogni sei mesi, o prima se Intervengono fatti che possano alterare lo stato di salute dell'Ospite. Per questo motivo, ogni martedì mattina, l'equipe si riunisce per la stesura dei P.A.I. e incontra i familiari degli Ospiti per la condivisione degli stessi.

Ogni martedì pomeriggio un'equipe allargata, alla quale partecipano anche la referente del servizio cucina e il direttore generale, si riunisce per il briefing settimanale. In questa sede ci si aggiorna su quanto succede in struttura, sui cambi di normativa, su problemi ed opportunità e si programmano le azioni da perseguire, nel breve periodo, stabilendo responsabili e tempi di attuazione.

Assistenza medica e specialistica

Gli Ospiti della struttura usufruiscono dell'assistenza medica dei medici di struttura. Liberi professionisti incaricati dalla Fondazione.

Gli Ospiti del Centro Diurno Integrato o occupanti posti autorizzati, conservano il Medico di Medicina di Base del territorio, per disposizione Regionale.

Su richiesta del medico di struttura vengono organizzati appuntamenti presso i competenti servizi locali per effettuare delle visite specialistiche e/o esami clinici e strumentali. Il trasporto necessario per il raggiungimento dell'ospedale di Esine viene organizzato dalla struttura e gestito con mezzi di proprietà della Fondazione, ad esclusione dei casi in cui risulta necessario l'intervento dell'autobulanza.

I medici della struttura hanno lavorato per un totale di 2.420 ore.

Il Referente Medico è presente quotidianamente in struttura.

Assistenza infermieristica

Gli ospiti usufruiscono dell'assistenza infermieristica 24 ore su 24 da parte di personale abilitato e qualificato a norma di legge.



Da un paio di mesi, il numero totale di occupati in questo settore è pari a 9.
Purtroppo anche la Fondazione Rizzieri subisce il problema della mancanza di figure sanitarie. Un dipendente ci ha lasciato da poco per essere assunto in un vicino ospedale e ora siamo “alla caccia” di un infermiere.
E’ presente una Referente infermieristica.
E’ sempre presente un infermiere nelle ore notturne.
Nel 2021 sono state erogate 15.519 ore di infermiere.

Assistenza alla persona nella vita quotidiana

È erogata dagli operatori socio-assistenziali, che agiscono sulla base dei P.A.I. (Piani Assistenziali Individualizzati) stabiliti dall’Equipe Multidisciplinare.
I nostri operatori, tutti qualificati secondo la normativa vigente, seguono quotidianamente la cura e l’igiene degli ospiti, l’assistenza ai pasti, il controllo delle posture, la sorveglianza notturna e quant’altro affinché il soggiorno dei nostri Ospiti sia gradevole e ottimale sotto tutti i punti di vista.
Dalle 6 alle 21.00 è presente ai piani un referente ai quali i Parenti degli Ospiti possono fare riferimento.
Tutti gli Operatori sono dipendenti della struttura.
Nel 2021 sono state prestate 58.695 ore di operatore ASA.

Servizio educativo-animativo e terapia occupazionale

Le Educatrici organizzano le attività atte a stimolare e sollecitare gli interessi degli ospiti, a favorire i processi di socializzazione e a recuperare e/o mantenere le abilità cognitive, progettuali, manuali e relazionali, in base ai progetti personalizzati condivisi con l’Equipe Multidisciplinare.
Le attività sono finalizzate a valorizzare la persona dell’anziano nella sua globalità rispettando la sua capacità decisionale, i ritmi, le abilità, gli interessi, gli stili e le diversità di temperamento e di carattere.
Nel corso del 2021, a causa della pandemia da Covid-19, le uscite, le attività di grande gruppo e in collaborazione con gli esterni erano ancora sospese.
Le attività sono state svolte al piano di residenza degli Ospiti, preferendo attività individuali o a piccolo gruppo spaziando da attività occupazionali, attività di stimolazione cognitivo-mnestiche, colloqui di socialità e di validazione e cure estetiche.
Ogni giorno la musica in filodiffusione accompagnava momenti della mattinata e del pomeriggio e una volta a settimana si svolgeva l’attività di canto ad ogni piano.

Visto il permanere della pandemia da Covid 19 gran parte del tempo il personale educativo era impegnato a mantenere i rapporti tra ospiti e familiari attraverso gli incontri protetti e le videochiamate, momenti molto importanti per evitare l'isolamento e la privazione di una socialità che è invece fondamentale per il benessere psico-fisico dei nostri anziani.

A dicembre 2021 l'Associazione Alzheimer Camuno Sebino, con sede a Pisogne, ha versato una donazione di 750,00 Euro da destinare ad acquisti per il Nucleo Alzheimer della struttura. L'equipe di cura ha deciso di acquistare uno schermo gigante e di attivare un abbonamento ad un sistema che trasmette immagini e musiche rilassanti, fornite tramite abbinamento dalla società ALAMAR Life - La forza della natura, da utilizzare al Nucleo, al fine di intrattenere gli Ospiti e contenere i disturbi comportamentali. (In foto il video)

Nel corso dell'anno hanno operato in struttura tre educatrici e una psicologa che hanno svolto la loro attività per un totale di 3.739 ore.

La figura della **psicologa** è stata introdotta in struttura alla fine del 2018.

La psicologa ha operato in stretta connessione con il gruppo educativo e con l'equipe e sostenendo l'ospite e i suoi familiari nella fase di ingresso e di permanenza in struttura con l'obiettivo di prevenire o migliorare problematiche emotive e relazionali.

Ha svolto anche la funzione di care-manager per i servizi di RSA Aperta e Residenzialità assistita.



Un'immagine di uno dei primi incontri alla finestra degli Abbracci iniziati a dicembre 2021.



Quando penso a tutti i pazienti e ai loro cari che ho curato nel corso degli anni, so che la maggior parte di loro non si ricorda di me né io di loro. Ma so che ho dato una piccola parte di me a ciascuno di loro e loro a me e questi frammenti costituiscono un bellissimo arazzo nella mia mente.

(Donna Wilk Cardillo)

Servizio di fisioterapia

La fisioterapia offre interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali, attraverso trattamenti individuali e attività motorie di gruppo.

La palestra e gli ambulatori, così come le aree comuni dei piani hanno continuato ad essere sanificate, compresi gli attrezzi e superfici varie al termine di ogni attività, nell'ottica di prevenzione del Covid 19.

Non è stato possibile anche per quest'anno, avvalersi dell'aiuto di alcuni Volontari come negli anni passati.

Nel corso del 2021 sono state erogate:

- 220 ore di ginnastica di gruppo: la ginnastica di gruppo ha interessato in media 25 persone ogni mese in incontri di mezz'ora ciascuno, tenuti tre volte a settimana sui piani con un distanziamento tra le postazioni > 1 metro;
- 2 cicli di ultrasuoni, per numero di 2 persone trattate per un totale di 5 ore (15' di sedute ognuna);
- 4 ore di laserterapia per 1 persona trattata con un ciclo ciascuno e sedute di 20 minuti ognuna;
- 106 ore di verticalizzazione in stazione eretta tramite standing (o statica) per una media di 7 ospiti mese;
- 53 ore di cyclette assistita per una media di 4 utenti al mese;
- 360 ore di mobilizzazione passiva o attiva-assistita al letto o di riabilitazione neuromotoria specifici a seguito di eventi per una media di 30 utenti al mese;
- 152 ore di riabilitazione in palestra singolarmente con una frequenza bisettimanale per 14 ospiti in media al mese.

Quotidianamente i Tecnici della Riabilitazione hanno accompagnato al cammino circa 15 Ospiti che hanno bisogno dell'intervento di un solo operatore e mediamente 22 Utenti che abbisognano della compresenza di due Operatori, perché più compromessi (avvalendosi anche dell'utilizzo dei deambulatori in dotazione).

Le Fisioterapiste sono inoltre impegnate nelle rivalutazioni degli ospiti post-caduta, nella stesura di relazioni ad hoc in occasione di visite specialistiche ortopediche o fisiatriche, nella proposta di adozione di protesi e ausili, nell'addestramento al loro uso, nella somministrazione delle scale di valutazione del rischio di caduta (Morse o Tinetti), nella valutazione dell'idoneità delle calzature da loro richieste, nel contatto con i parenti a seconda delle varie esigenze attinenti al servizio.

La ginnastica di gruppo è stata mantenuta sia al primo che al terzo piano e non più in palestra (come prima del Covid 19) per continuare ad evitare le possibilità d'incontro (e quindi di eventuale contagio nel caso di focolai) tra gli Ospiti di piani differenti, come nel 2020.

Nel 2021 hanno lavorato presso la struttura, 2 fisioterapiste e 1 massoterapista, dipendenti della Fondazione che hanno garantito 3.670 ore di presenza. Una fisioterapista era assente per maternità.

Servizio alberghiero

Come servizio alberghiero si intendono principalmente i servizi di vitto e alloggio: La Fondazione ha al suo interno un centro cottura con proprio personale. Lo stesso vale per la gestione del servizio guardaroba/biancheria dell'Ospite.

Il centro cottura principalmente fornisce i pasti agli Ospiti della struttura e agli Utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare.

Il menù è articolato in più settimane e prevede variazioni stagionali, nonché particolarità in occasione di festività e ricorrenze varie.

Il menù viene curato dal Responsabile della Cucina in collaborazione con Il Referente Medico della Struttura. Nel 2019 il menù è stato rivisto in collaborazioni con la Dott.ssa Francesca Taboni, Nutrizionista dell'ATS della Montagna. Il nuovo menù è stato presentato ai familiari e agli Ospiti nell'incontro tenutosi il 18 dicembre. Sono comunque previsti menù personalizzati a seconda delle necessità previa valutazione del Medico (intolleranze alimentari, celiachia, etc).

Il servizio di lavaggio e stiratura della biancheria personale degli ospiti è curato da dipendenti della struttura. La lavanderia funziona 6 ore al giorno, tutti i giorni, ad esclusione della domenica.

Il servizio di biancheria piana è stato affidato alla ditta G.B.C. di Gazzoli Snc di Esine.

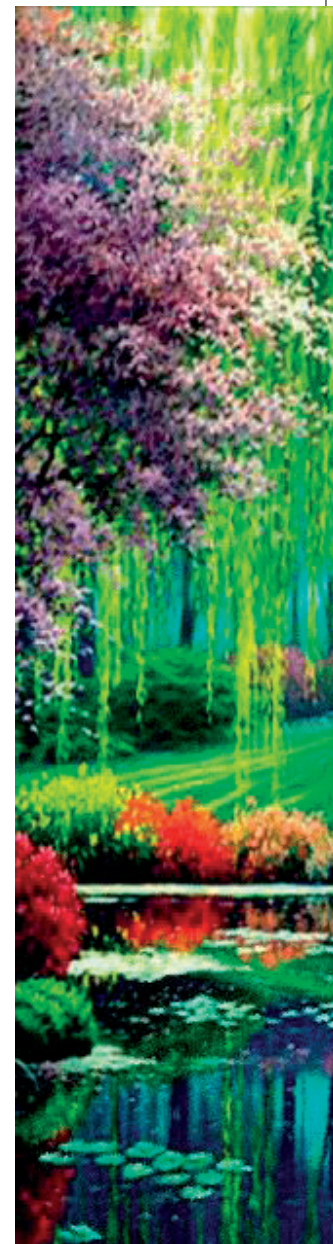
La pulizia della struttura è assicurata da tre persone dipendenti della Fondazione.

Servizio di manutenzione

L'immobile che ospita la Fondazione, gli impianti e le attrezzature in esso contenuto richiedono di essere continuamente manutentate e tenute sotto controllo. Per questo motivo la Fondazione è dotata di un Manutentore dipendente che si occupa della manutenzione ordinaria e della sorveglianza del "sistema".

I manutentori esterni selezionati:

- Termoidraulica Andreoli Ivan di Piancogno: impianto idraulico;

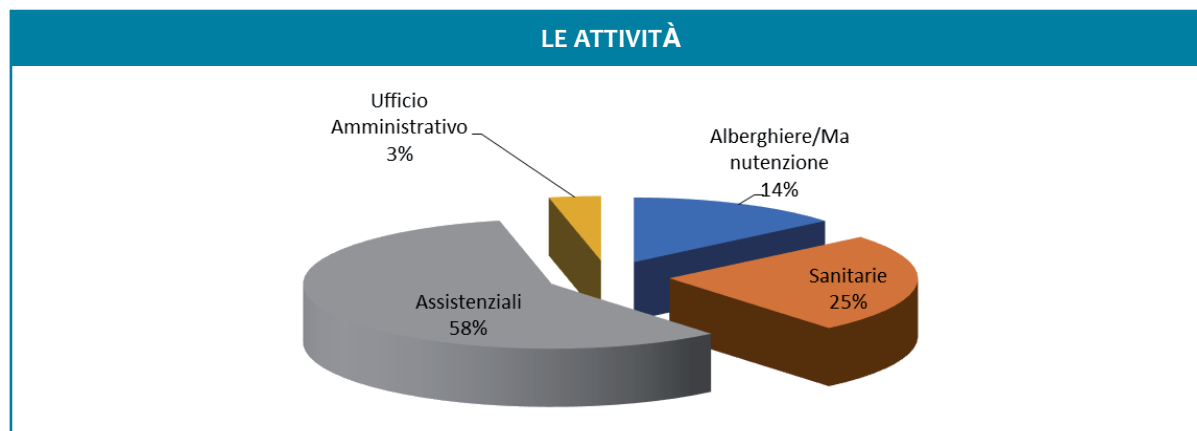


- S.E.L. Elettrotecnica Srl di Darfo Boario Terme: impianto elettrico;
- Mora Cesare di Darfo Boario Terme: terzo responsabile centrale termica;
- Automazione e Sistemi di Darfo Boario Terme: impianto di chiamata;
- C.M.A. di Breno: sistema antincendio;
- D.Z. Medicaale Srl di Erbusco: impianto di distribuzione dell'ossigeno;
- Tecno Due Clima di Gianico: impianto di condizionamento;
- IT@ SNC di Darfo Boario Terme: sistema informatico;
- Culligan Italiana S.p.A. di Castegnato: sistema controllo legionella.

Al fine di un controllo puntuale della corretta sanificazione ambientale è stato dato incarico alla Ditta Ambienti & Alimenti s.a.s. di Darfo Boario Terme di effettuare tamponi periodici nelle cucine, ai piani, nonché prelievi dal sistema idro-sanitario per il controllo della legionella.

Servizio amministrativo, di accoglienza e front-office:

In ufficio lavorano 4 impiegate part-time, che si occupano delle pratiche di ingresso degli Utenti ai diversi



servizi, della tenuta della contabilità della Fondazione, della gestione delle pratiche legate alle risorse umane, della gestione degli acquisti, del controllo sul patrimonio della Fondazione, del debito informativo presso la Regione.

Si riporta un grafico che mostra la distribuzione percentuale delle diverse ore di attività prestate nell'anno 2021 per tutti i servizi afferenti alla Fondazione.

Servizio religioso

A partire da marzo 2020, anche le attività di sostegno spirituale in presenza sono state sospese. Per l'anno 2021, a seconda dell'andamento dell'epidemia, si sono tenute celebrazioni del Parroco o suo delegato delle funzioni in Chiesa in solitudine, con trasmissione delle stesse in filodiffusione in struttura. E' sempre stata assicurata la trasmissione della S. Messa in TV e la recita del Rosario quotidiano.

Il Sistema Qualità

La Fondazione G. Rizzieri Onlus si è certificata la prima volta nell'anno 2006. La certificazione ha portato all'organizzazione notevoli vantaggi in termini di controllo puntuale dei processi e di continuo miglioramento del servizio. Il Sistema viene costantemente monitorato con controlli interni e audit annuali di organismi esterni. Le procedure e i protocolli che ne costituiscono lo scheletro vengono costantemente adeguati e rimaneggiati per essere resi meglio confacenti alle nuove normative e alle esigenze emergenti nei servizi della Fondazione. L'introduzione della cartella sanitaria informatizzata, nell'anno 2013, ha comportato una revisione profonda del sistema di gestione della qualità. La parte inerente la gestione dell'Ospite, sia dal punto di vista socio-sanitario che amministrativo, è stata di molto semplificata. Infatti, una serie di moduli cartacei sono stati sostituiti dall'utilizzo del software informatizzato portando vantaggi in termini di tempi di inserimento dati, reperibilità degli stessi e rielaborazione. Nel corso dell'anno 2017 ci si è dedicati ad una revisione dell'intero sistema per renderlo conforme alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015. L'ultimo Audit eseguito dall'ente certificatore Bureau Veritas si è tenuto il 30.11.2021 ed ha dato esito positivo.

Ogni anno, nell'ambito del riesame della direzione, viene effettuata un'analisi del contesto in cui si muove l'azienda e viene Effettuata una valutazione dei rischi. Vengono inoltre fissati degli obiettivi, con indicatori di controllo, che servono a testare il corretto funzionamento del sistema.

Di seguito viene riportata una tabella che mostra gli obiettivi fissati per l'anno 2021, con la rilevazione dei risultati.

		SISTEMA GESTIONE ORGANIZZATIVO					
		SGO	Mod. GEN-5.1-DIR-04				
		Rev.00	OBIETTIVI E INDICATORI				
N°	PROCESSO	CARATTERISTICHE DA MISURARE	OGGETTO DEL CONTROLLO	VALORE DI RIFERIMENTO anno precedente = 2020	OBIETTIVO 2021	MONITORAGGIO 2° SEMESTRE	COMMENTO
1		EFFICIENZA NELLA MODALITÀ DI INSERIMENTO DI UN NUOVO OSPITE	DIFFERENZA TRA LA DATA DI DIMISSIONE DI UN OSPITE E LA DATA DI INSERIMENTO DEL NUOVO	2,5 (43 giorni persi su 16 ingressi)	Non più di 1 giorno	21 (394+43 diviso 21 ingressi totali)	Il focolaio aperto in struttura a gennaio 2021 ha determinato l'impossibilità di coprire i posti fino a negativizzazione di tutti gli Ospiti
		EFFICIENZA AGGIORNAMENTO DOSSIER DINAMICO	AGGIORNAMENTO DOSSIER	OK	ogni tre mesi	OK	Obiettivo raggiunto
		EFFICIENZA AGGIORNAMENTO CONTABILITÀ	AGGIORNAMENTO INSERIMENTO FATTURE	OK	entro il 15 del mese successivo	OK	Obiettivo raggiunto
2	PROCESSO APPROVVIGIONAMENTI	MONITORAGGIO AFFIDABILITÀ FORNITORI	VERBALI DI NON CONFORMITÀ FORNITORI	1 segnalazione 100 Raggi	Non più di due segnalazioni a fornitore	OK	Obiettivo raggiunto
			SEGNALAZIONI DI RITARDI NELLE CONSEGNE OLTRE LA DATA RICHIESTA	0	Non più di due giorni	OK	Obiettivo raggiunto

3	GESTIONE RISORSE UMANE	CRESITA PROFESSIONALE PERSONALE MEDICO, INFERMIERISTICO, TERAPISTI ED EDUCATORI	NUMERO DI CREDITI	OK	Almeno 150 crediti in tre anni	ok	Il controllo mostra un andamento regolare
		CRESITA PROFESSIONALE	ORE DI FORMAZIONE MEDIANTE CORSI INTERNI O ESTERNI	698	100	776	Obiettivo raggiunto
		COINVOLGIMENTO DEI RESPONSABILI DI FUNZIONE	N° DI BRIEFING SETTIMANALI e INCONTRI SVOLTI NELL'ANNO	16	20	40	Obiettivo raggiunto
		COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALL'OSITE	N° DI RIUNIONI DI EQUIPE SVOLTE DURANTE L'ANNO	2	5	#RIFI	Obiettivo raggiunto
		COINVOLGIMENTO DEI RESPONSABILI DI PIANO	N° DI RIUNIONI DI STAFF SVOLTE DURANTE L'ANNO	2	4 di cui almeno 2 con presenza del CUS	2	Obiettivo raggiunto
		CONFRONTO REFERENTI ASA	N° DI RIUNIONI DI STAFF SVOLTE DURANTE L'ANNO				
		COINVOLGIMENTO PERSONALE ASA AI PIANI	N° DI RIUNIONI DURANTE L'ANNO	0	sospesa	4	Obiettivo raggiunto
		CONFRONTO GRUPPO EDUCATIVO	N° DI RIUNIONI DURANTE L'ANNO	2	4	0	Visita la mole di lavoro degli incontri gli operatori si confrontano durante il servizio
		COINVOLGIMENTO PERSONALE	N° DI RIUNIONI DURANTE L'ANNO	0	2	2	Obiettivo raggiunto
4	EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA	COPERTURA DEI REPARTI DA PARTE DEL PERSONALE INFERMIERISTICO	RISPETTO DELLO STANDARD DI ACCREDITAMENTO	40 ore di infermiere medie al giorno	25 ore IP medie al giorno	41 ore di infermiere medie al giorno	Obiettivo raggiunto
		COPERTURA DEI REPARTI DA PARTE DEL PERSONALE AUSILIARIO RSA	RISPETTO DELLO STANDARD DI ACCREDITAMENTO PER 67 OSPITI PRESENTI TUTTO L'ANNO	886/min/sett/ospite	723/min/sett/ospite	839/min/sett/ospite	Obiettivo raggiunto
		COPERTURA DEI REPARTI DA PARTE DEL PERSONALE AUSILIARIO SOLLIEVO	RISPETTO DELLO STANDARD DI ACCREDITAMENTO PER 13 OSPITI PRESENTI TUTTO L'ANNO	574/min/sett/ospite	560/min/sett/ospite	574/min/sett/ospite	Obiettivo raggiunto
		COPERTURA DEI REPARTI DA PARTE DEL PERSONALE AUSILIARIO CDI	RISPETTO DELLO STANDARD DI ACCREDITAMENTO PER MEDIA OSPITI PRESENTI TUTTO L'ANNO	166/min/sett/ospite	168/min/sett/ospite	3370/min/sett/ospite	Un'ASA va rendicontato comunque in CDI
		FREQUENZA AGGIORNAMENTO CARTELLA SANITARIA	FREQUENZA AGGIORNAMENTO CARTELLA SANITARIA RAPPORTO PERCENTUALE TRA IL N° DI CARTELLE AGGIORNATE DOPO UN TEMPO SUPERIORE A 6 MESI E IL N° TOTALE DI OSPITI	ok	<1%	OK	Obiettivo raggiunto
		FREQUENZA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE DELLE CAPACITÀ RESIDUE DELL'OSITE	SOMMINISTRAZIONE SCALE DI VALUTAZIONE	ok	2	OK	Obiettivo raggiunto
		VARIETÀ MENÙ	INSERIMENTO PRODOTTI STAGIONALI NEL MENÙ	ok	Non meno di 2 pti a stagione	OK	Obiettivo raggiunto
		CORRETTA PULIZIA AMBIENTI	RISULTATO VERIFICHE SANIFICAZIONE	0	0	0	Obiettivo raggiunto
		FUNZIONAMENTO SERVIZIO ANIMAZIONE	NUMERO EVENTI ORGANIZZATI CON L'ESTERNO	4	Non meno di 10 eventi	3	Durante il periodo ottobre-dicembre si sono avuti tre spettacoli di cui 2 all'aperto. Si lascia l'obiettivo anche per il 2002 anche se al momento difficilmente perseguibile, considerata l'importanza della società per i nostri ospiti
		FUNZIONAMENTO SERVIZIO LAVANDERIA	LAMENTI PER CAPI PERSI	0	Non più di 2	0	Obiettivo raggiunto
5	PROCESSO DI MANUTENZIONE CORRETTIVA	INDISPONIBILITÀ DELLO STRUMENTO/ATTREZZATURA	TEMPO CHE INTERCORRE TRA SEGNALEZIONE DELL'ANOMALIA E RIPARAZIONE	ok	Non più di tre giorni	OK	Obiettivo raggiunto



6	GESTIONE SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO	DISTRIBUZIONE QUESTIONARI	ok	1 volta anno	OK	Obiettivo raggiunto
		DISCUSSIONE DEI RISULTATI	INCONTRI CON PARENTI	1	1 volta anno	OK	Obiettivo raggiunto
		INFORMAZIONE A OSPITI E PARENTI	PREPARAZIONE PAI CON OSPITE/PARENTE	ok	Almeno 1 incontro all'anno a ospite	OK	Obiettivo raggiunto
		MONITORAGGIO DELLA SODDISFAZIONE DEI PARENTI	NUMERO RECLAMI DEI PARENTI DELL'OSPITE	1	Non più di 8	3	Obiettivo raggiunto
		MONITORAGGIO DELLA SODDISFAZIONE UTENTI SERVIZI RSA APERTA E ADI	NUMERO RECLAMI DEI PARENTI DELL'UTENTE	NN	Non più di 3 per servizio	2 per RSA Aperta	Il care manager riferisce anche in merito a lamentele avvenute nei suoi colloqui periodici in merito alla tempestività del servizio fisioterapia.
7	GESTIONE STRUMENTAZIONE/ATTREZZATURA PER SERVIZI DELLA STRUTTURA	MIGLIORAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE/ATTREZZATURA A DISPOSIZIONE	INVESTIMENTO IN NUOVA STRUMENTAZIONE E/O ATTREZZATURA	€ 20.555,12	€ 1.000,00	€ 14.080,66	Materiali antidecubito, macchina pulizie, notebook infermeria
8	GESTIONE DEL PROCESSO FKT	CAPACITÀ DI MISURARE LE PERFORMANCE DEL SERVIZIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	0,42 su 981	Max15%non eseguito per cause nostre su media 900 terapie programmate	0,35 su 964	Obiettivo raggiunto
9	GESTIONE DEL PROCESSO EDUCATIVO	CAPACITÀ DI MISURARE LE PERFORMANCE DEL SERVIZIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	1,41%	Max15%non eseguito per cause nostre su media attività	2,27%	Obiettivo raggiunto
		CONTATTO CON FAMILIARI OSPITI	NUMERO DI CONTATTI ASSICURATO	NN	Un incontro a settimana/videochiamata su richiesta del familiare	ok	Obiettivo raggiunto
10	GESTIONE AUDIT	IMPRESSIONE/SUPERFICIALITÀ DEGLI AUDIT INTERVI PRECEDENTI	N° NC CHE AVREBBERO DOVUTO ESSERE RILEVATE NELLE VERIFICHE PRECEDENTI	0	≤2	0	Obiettivo raggiunto
11	MONITORAGGIO SGO	MISURAZIONE DELL'EFFICACIA DEL SGO	N° NC DA AUDIT INTERNO	0	0	0	Obiettivo raggiunto
			N° OSSERVAZIONI DA AUDIT INTERNO	3	4	5	
			N° RACCOMANDAZIONI DA AUDIT INTERNO	9	4	11	
			N° NC DA AUDIT ENTE	0	0	0	Obiettivo raggiunto
			N° OSSERVAZIONI DA AUDIT ENTE	4	4	0	Obiettivo raggiunto
			N° RACCOMANDAZIONI DA AUDIT ENTE	0	4	1	Obiettivo raggiunto
12	CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015	OTTENIMENTO CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015	EMISSIONE CERTIFICATO	ok	MANTENIMENTO	ok	Obiettivo raggiunto

La pandemia ha reso più difficoltoso raggiungere certi obiettivi. Nell'ambito del sistema di gestione della qualità, ogni anno, viene somministrato agli Ospiti della struttura e ai loro Familiari un questionario di soddisfazione. L'opinione dei fruitori dei nostri servizi è, infatti, importante per permetterci di misurare le nostre performance, di correggere eventuali problemi, di migliorare dove possibile. La nostra Fondazione ha sempre sostenuto un sistema di massima trasparenza verso i parenti degli Ospiti che potevano accedere alla struttura ogni giorno dalle 8.00 alle 20.00, rispettando alcune regole (per esempio restare fuori dalle camere di degenza durante le pratiche di igiene). La qualità dei nostri servizi era quindi sotto gli occhi di tutti. Nel 2020 non potevamo di certo sottoporre ai familiari dei nostri Ospiti il medesimo questionario degli anni passati. Infatti da marzo ai familiari era precluso l'ingresso in struttura e la possibilità di valutare le nostre attività. Non ci piaceva però interrompere anche questo legame. Così abbiamo ideato un piccolo

questionario chiedendo un parere su quello che i familiari potevano testare.

Nel 2021, grazie alla possibilità data ai familiari di ricominciare ad accedere alla struttura, anche se non liberamente come prima del Covid, il questionario è stato nuovamente rivisitato, ampliando gli items da valutare.

Solo alcuni dati sono quindi comparabili con quelli dell'anno precedente.

Ecco i risultati:

Questionario	2021	2020
1) Assistenza socio-sanitaria prestata all'Ospite	2,9	
2) Cura dell'Ospite (abbigliamento, capelli)	2,7	
3) Contatti telefonici con Referenti di struttura	2,9	2,8
4) Informazioni ricevute sulla salute dei propri Cari	2,9	2,7
5) Orario delle visite	2,6	2,4
6) Ambienti riservati alle visite	2,6	2,6
7) Pulizia degli ambienti	2,7	
8) Rispetto delle norme di sicurezza Covid durante le visite	2,9	2,9
9) Chiarezza delle informazioni fornite nella Carta dei Servizi	2,9	
10) Ritene utile conoscere e condividere il Piano di Assistenza del proprio caro	2,9	
11) È a conoscenza della possibilità di poter fornire suggerimenti o reclami tramite gli appositi moduli	2,9	
12) In caso di bisogno sa a chi rivolgersi all'interno della organizzazione	2,9	
13) Come valuta complessivamente la nostra struttura?	2,9	
14) Rispetto alle sue aspettative iniziali che giudizio dà sulla soddisfazione delle sue attese?	2,8	

I questionari sono stati consegnati in numero di 76, di cui 4 a Ospiti della struttura in grado di rispondere in autonomia. La percentuale di adesione alla rilevazione è di oltre il 72%, rispetto al 60% dell'anno passato. I familiari hanno dimostrato il loro apprezzamento per il lavoro svolto in fondazione. Ciò si denota sia dai punteggi assegnati, più ci si avvicina a 3 e più si dimostra soddisfazione, che dai commenti. Molti intervistati hanno, infatti, voluto esprimere il loro sostegno lasciando commenti di ringraziamento per la professionalità e l'umanità dimostrata da tutti. Si riporta un estratto del commento al questionario, riportato nel Riesame della Direzione 2021. *“I punteggi più bassi si riscontrano per l'orario e per l'ambiente delle visite. Per quanto riguarda l'ambiente, l'impossibilità di accedere tra i Nuclei impone di utilizzare ogni spazio disponibile, compresa la cappella della struttura, che ad alcuni non pare un luogo consono. Per gli orari, le lamentele fanno riferimento all'impossibilità per un breve periodo di effettuare visite pomeridiane, superato recentemente dall'assunzione di una persona dedita solo alla funzione di accompagnamento durante gli incontri. La limitazione era stata scelta per favorire l'esecuzione di attività educative agli ospiti non in visita. Si registrano poi 2 richieste di migliorare la cura dei piatti. La richiesta è stata portata all'attenzione della referente di cucina. L'unica nota negativa si riscontra per un questionario consegnato con un giudizio insufficiente per tutte le voci.”* I risultati dei questionari sono stati presentati ai familiari degli Ospiti il giorno 16 dicembre, in modalità videoconferenza. Dal 2022 si spera di poter riadottare il questionario nella sua versione integrale e di poter discutere i risultati in presenza.

Le Persone che lavorano in Fondazione

La Fondazione impiegava al 31.12.2021 n.88 occupati con le seguenti tipologie contrattuali:

Tipologia contrattuale	Numero	Percentuale
Dipendenti a tempo pieno e indeterminato	38	43%
Dipendenti a tempo parziale e indeterminato	40	45%
Dipendenti a tempo determinato	4	5%
Professionisti	6	7%

La dotazione organica della Fondazione è quasi completamente coperta con personale assunto a tempo indeterminato. I Dipendenti a tempo determinato fanno riferimento a sostituzioni di personale assente per maternità, malattia o aspettativa. Nonostante alcuni servizi siano definiti dalla Regione ancora sperimentali, visto il prolungarsi degli stessi, si è proceduto nel tempo alla stabilizzazione delle risorse umane impiegate. Si spera, pertanto, in una prosecuzione o meglio un rafforzamento di tali servizi.

I contratti con liberi professionisti fanno riferimento ad attività di tipo sanitario. Nel 2020 è stata attivata una collaborazione con un fisioterapista sul servizio di RSA Aperta.

Occupanti al 31.12.2021

Maschi; 6

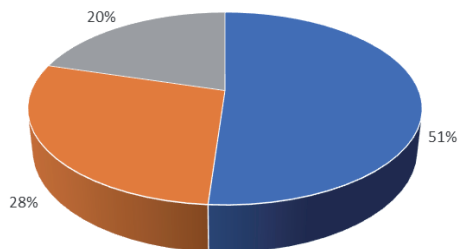


Femmine; 82

Le donne hanno rappresentato nel 2021, il 93% delle persone impiegate in azienda. Gli addetti maschi presenti in Fondazione sono occupati nei settori infermieristico, socio-assistenziale, manutenzioni e della riabilitazione.

La suddivisione del personale occupato fra uomini e donna al 31.12.2021, può essere così rappresentato.

TITOLO DI STUDIO 2021



■ Licenza media ■ Diploma ■ Laurea

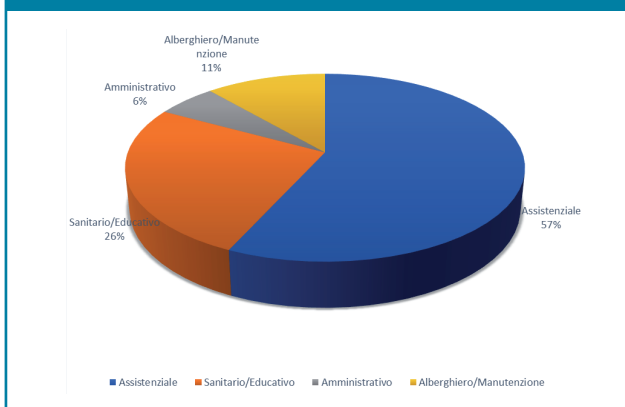
Nella tabella seguente possiamo vedere la distribuzione degli occupati al 31.12.2021 in base al titolo di studio posseduto.

Il dato è coerente con la presenza di un numero elevato di persone dedite all'assistenza di base.

*Non nei numeri ma
nell'unità sta la nostra
grande forza.*

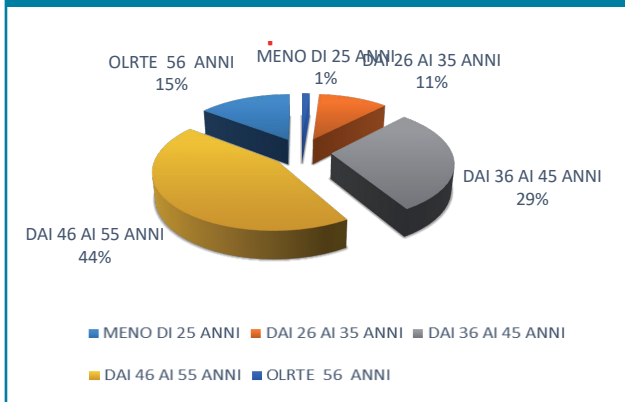
(Thomas Paine)

DISTRIBUZIONE OCCUPATI PER ATTIVITÀ LAVORATIVA



La suddivisione del personale per aree di attività evidenzia che l'83% degli occupati opera nel campo dell'assistenza socio-sanitaria, il 6% nel campo amministrativo, il 11% nel settore alberghiero e delle manutenzioni.

ETÀ DEI DIPENDENTI 2021

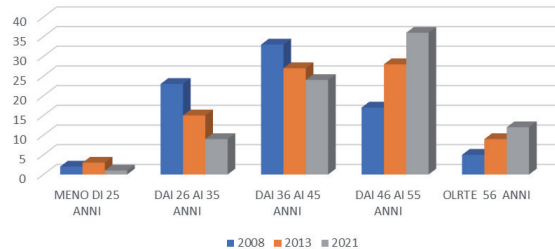


Dato interessante è quello sull'età anagrafica dei Dipendenti

Anche quest'anno la fascia più rappresentata è quella compresa tra i 46 e 55 anni. Raddoppiata in 3 anni la popolazione della fascia "oltre i 56 anni".

Un solo addetto nella fascia "meno di 25 anni".

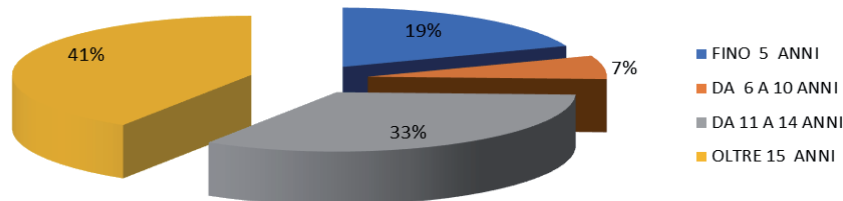
ANDAMENTO CLASSI DI ETÀ DEGLI OCCUPATI



Nel grafico a fianco si può osservare la distribuzione percentuale per fasce di età dei dipendenti della Fondazione nel 2008, primo anno di stesura del Bilancio Sociale, nel 2013 e nel 2021. Come si può notare, la fidelizzazione del personale comporta il progressivo invecchiamento dei lavoratori in servizio. Nel 2008 il personale sopra i 45 anni pesava per il 27% contro il 59% di oggi. Questo comporta problemi organizzativi e la richiesta da parte del personale di poter accedere a contratti part-time. L'invecchiamento della popolazione lavorativa, determinato dalle scelte politiche, comporterà certamente dei problemi alle strutture del settore.

L'innalzamento dell'età è collegato con l'anzianità di servizio. Il 74% del personale lavora in struttura da più di 10 anni. Non sono stati considerati i contratti a tempo determinato.

ANZIANITÀ DI SERVIZIO



Tutela della Maternità

La Fondazione mette in atto tutto quanto possibile per conciliare maternità e attività lavorativa. Nel prospetto sottostante si evidenziano le giornate spese nell'anno 2021 a sostegno della maternità.

Tipologia	Giornate	N. Dipendenti
Maternità Obbligatoria	278	1
Maternità Facoltativa	178	2
Malattia Figlio	3	1

Assenze dal servizio

La tabella sottostante evidenzia le assenze per malattia del 2021 (escludendo le maternità sopra riportate), dividendole per categorie e facendo la media dei dipendenti appartenenti a ciascun gruppo.

Categoria	Giorni Malattia	Media
Assitenziale	983	19,7
Sanitario/Educativo	46	2,7
Amministrativo	0	0
Alberghiero/manutentivo	50	5

Il dato fa riferimento ai soli Dipendenti

Nell'anno 2021, inoltre, 6 Dipendenti hanno usufruito complessivamente di n.140 giorni di permesso previsti dalla L.104/92. Due dipendenti si sono avvalsi di 416 giorni di congedo per assistenza disabile previsti dal D.Lgs 151/01. Sono stati registrati, inoltre, 61 giorni di assenza non retribuita. Nel corso del 2021, la Fondazione ha registrato 23 giorni di assenza per infortunio, di cui 16 inerenti ad un'infezione da Covid-19.

Le Ferie

Dall'anno 2004 è iniziato un processo di controllo di smaltimento delle ferie. I Dipendenti sono messi nelle condizioni di godere appieno del proprio diritto riuscendo a smaltire in corso d'anno le ferie maturate. Il

dato medio è solitamente di 3 giorni di ferie residue a fine anno che vengono smaltite a gennaio dell'anno successivo. Nel corso dell'anno 2020 le assenze di alcuni dipendenti hanno creato difficoltà di smaltimento ferie per i dipendenti rimasti in servizio che hanno provveduto alla sostituzione. La difficoltà di smaltire le ferie ha interessato anche le figure referenti in struttura, impegnate nella gestione della pandemia e di tutte le pratiche resesi necessarie dall'adeguamento ai cambi normativi. Normalizzata la situazione è iniziato un piano di smaltimento ferie gestito dal Coordinatore dei Servizi della struttura.

Welfare aziendale

Nel 2018 è stato sottoscritto un accordo aziendale che prevede che parte del premio produttività venga distribuito attraverso l'emissione di voucher per la fruizione di alcuni servizi quali: prestazioni di fisioterapia, buoni benzina, abbonamenti per trasporto pubblico, voucher spesa, spese di istruzione. Per il premio 2021, la Fondazione ha aderito ad una piattaforma Welfare con una convenzione promossa dall'Associazione provinciale UPIA al fine di ampliare le possibilità di scelta di spesa per i dipendenti. Per il premio 2021, 30 dipendenti hanno deciso di avvalersi di tale possibilità, contro i 51 dell'anno precedente. La scelta è stata condizionata dall'erogazione, ad aprile, di un voucher di spesa a tutti i dipendenti con contratto Uneba (250,00 Euro per i tempi pieni). Infatti, i limiti di spesa imposti dalla legge, impongono di non poter superare la soglia di 258,00 Euro di buono spesa per ogni anno.

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Al personale dipendente sono applicati i seguenti Contratti collettivi nazionali di lavoro:

Uneba: 63 dipendenti;

AA.LL.: 19 dipendenti.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente numero 2 nuovi dipendenti (di cui n. 1 a tempo pieno, mediante trasformazione a tempo indeterminato di risorsa già presente, e n. 1 part time).

Le dimissioni sono state complessivamente in numero di 1. Il limite legale di 1/8 tra la retribuzione minima e massima liquidata in struttura è rispettata.

Gestione Covid-19

Tutto il personale della Fondazione si è sottoposto al vaccino anti Covid-19.

Tutto il personale è dotato di adeguati DPI e ha ricevuto formazione per la gestione dell'evento epidemiologico.

La Formazione

La Fondazione G. Rizzieri Onlus, conscia che la risorsa fondamentale per l'erogazione di servizi di qualità sia il proprio Personale, ogni anno investe nella formazione dello stesso. Nell'anno 2021 sono state erogate oltre 700 ore di formazione. Nel corso del 2021 si sono svolti corsi in presenza e corsi sfruttando la modalità in FAD. A maggio del 2021 è avvenuto il corso di aggiornamento in tema di legge 231/01 che ha interessato la totalità del personale. Un corso tenuto dalla Dott.ssa Di Giaimo e finanziato sul conto aziendale è stato offerto a tutto il personale socio sanitario della struttura. Il corso dal titolo "LE PROFESSIONI DI CURA: DAI SIGNIFICATI ALL'AZIONE. PERCHÉ E COME TUTELARE LE PERSONE ASSISTITE IN EPOCA COVID E NON SOLO" si proponeva di dare nuovi strumenti agli operatori in tema di gestione della cura in periodo Covid, non solo dell'Ospite, ma dell'Operatore stesso. Il corso ha riscosso notevole successo tra il personale. Dopo un periodo così duro è stato un momento importante di riflessione. Un corso diverso dal titolo "CORRETTE PRATICHE IGIENE NEI PROCESSI DI PULIZIA, PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE PASTI, UTILIZZO DEI DETERSIVI" è stato invece dedicato agli addetti cucina, lavanderia, mensa e manutenzione. Per gli Amministrativi si è tenuto un corso incentrato sul "CONTROLLO DI GESTIONE". In primavera 2021 si è concluso il corso di 40 ore di formazione manageriale al quale hanno partecipato il Direttore generale e il Coordinatore dei Servizi. Alcune figure ECM hanno partecipato al corso tenuto in collaborazione con Serenity intitolato "Ricariche psicologiche e sociali in era pandemica". Il Direttore generale della Fondazione ha preso parte ad alcuni incontri corsi/incontri formativi sui seguenti argomenti:

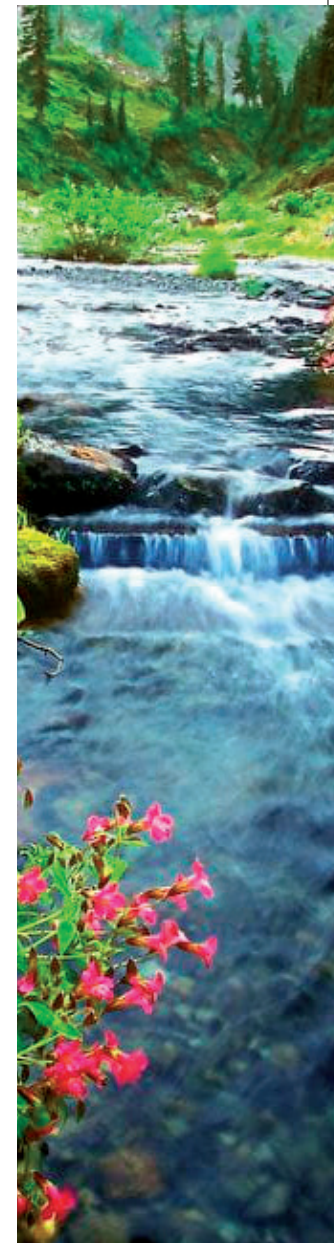
- Bilancio sociale degli enti UNEBA
- Marketing possibile? Tenuto da Uneba con l'obiettivo di trovare metodi di presentazione delle strutture in epoca Covid;
- Dal bilancio sociale all'innovazione della Governance, tenuto da ConfiniOnline;
- Controllo di Gestione alla luce dei Nuovi Schemi di Bilancio, tenuto da ConfiniOnline.

La Fondazione, ogni anno, predispone quanto necessario ad assolvere a quanto prevista dal D.L. 81/08 in materia di formazione. La Fondazione ha acquistato il corso di aggiornamento in FAD per l'RLS la quale però non lo ha frequentato. L'aggiornamento annuale per la squadra di emergenza, con prova di evacuazione, si è svolta il 29.10.2021. Il 18 ottobre l'aggiornamento della squadra antincendio. A maggio 2021 si è concluso il corso per 3 nuovi addetti antincendio. L'Esame previsto per 27/11/2021 ha dato esito negativo per tutte le risorse. Due risorse hanno ripetuto l'esame con esito positivo in data 09/03/2022. Il terzo addetto ha usufruito di un lungo periodo di aspettativa non retribuita e non ha ancora ripetuto l'esame. Tutto il

personale di nuova assunzione è stato formato in materia di Covid-19 dal referente Covid. A tutti gli Operatori vengono comunicate le nuove disposizioni e vengono distribuite le procedure aggiornate in tema di gestione dell'epidemia. Il 18.10 si è tenuto un momento di formazione per il personale impiegato nel servizio di recente accreditamento, A.D.I.. Il corso è stato tenuto dal care manager, Dott.ssa Bellini e dal Coordinatore dei Servizi Dott.ssa Grappoli. In quell'occasione sono state illustrate anche le PO legate al servizio.

Di seguito si riporta il programma di formazione eseguito:

TITOLO CORSO	DURATA ORE	PERIODO	PARTECIPANTI
AGGIORNAMENTO RSPP	4	18/11/2021	RSPP
CORSO BASE SICUREZZA	12	01/10/2021	10 ASA, 1 addetto cucina
Aggiornamento rischio incendio	8	18/10/2021	5 ASA
Emergenze in RSA	1	29/10/2021	Squadra emergenza
Ricadute psicologiche e sociali in era pandemica	3	26/02/2021	figure ECMe non
La cura in era Covid	8	Marzo/Maggio	Persone afferenti a diversi settori di attività
CORRETTE PRATICHE IGIENE NEI PROCESSI DI PULIZIA, PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE PASTI, UTILIZZO DEI DETERSIVI		Aprile/Maggio	Personale cucina, lavanderia, pulizie e manutenzione
Controllo di gestione	8	Maggio/Giugno	Personale uffici
Formazione manageriale	40	Febb/Marzo	DG/CdS
Formazione 231	2	Maggio	tutto il personale
Marketing possibile	3	24/02/2021	DG
Servizio ADI	3	18/10/2021	Personale impiegato sul servizio ADI
BLSD	5	27/10/2021	Personale sanitario
Il Bilancio sociale	4	01/10/2021	DG
Il controllo di gestione	8	Novembre	DG



Gli angeli dei nostri tempi sono tutti coloro che si interessano agli altri prima di interessarsi a se stessi.

(Wim Wenders)

Al fine di favorire la crescita professionale dei propri Dipendenti la Fondazione garantisce 5 giornate di permesso retribuito a testa per partecipare a corsi esterni al Personale interessato dall'Educazione Continua in Medicina (infermieri, educatori, fisioterapisti).

La Fondazione ritiene importantissimo coinvolgere il personale nella vita dell'organizzazione e lo fa attraverso incontri. Purtroppo l'annuale incontro primaverile non si è potuto tenere in presenza, ma è stato sostituito da un incontro sulla piattaforma TEAMS, tenutosi il 18 marzo. Un altro incontro con gli Operatori è stato organizzato sempre on-line il 17 di giugno.

Al termine di queste pagine dedicate al Personale della Fondazione, un **grazie** speciale va a quegli Operatori che dedicano anche del tempo oltre il proprio orario di lavoro, per allietare la permanenza presso la struttura dei nostri Nonni. Qui vediamo alcune delle nostre ragazze impegnate con le decorazioni natalizie.



I Volontari

Dall'anno 2008 opera in struttura un folto gruppo di Volontari creato grazie ad una campagna intitolata "Abbiamo bisogno di un Angelo".

Il gruppo dei Volontari è molto vario. Vi troviamo infatti rappresentanti di ambo i sessi, Piambornesi di origine o trasferiti qui da lontano, persone già in pensione, che hanno tempo e voglia da dedicare agli altri, ma anche giovanissimi, che magari hanno deciso di seguire l'esempio dei nonni.

Le attività di cui si occupano solitamente sono altrettanto diversificate. Purtroppo a causa dell'epidemia di Covid abbiamo dovuto vietare l'accesso in struttura da parte dei volontari per diverso tempo.

Alcuni di loro, impegnati in attività non a stretto contatto con l'Ospite, hanno continuato la loro opera.

I Volontari che si occupano della consegna dei pasti hanno deciso di



continuare la loro missione per evitare di creare ulteriori disagi a persone già fragili.

I Volontari dediti alla cura dei nostri spazi verdi hanno continuato ad occuparsi con amore dei nostri giardini.

Le attività vengono svolte con adeguati DPI e secondo norme di sicurezza.

I Volontari hanno seguito uno specifico corso di formazione per la gestione del rischio di contagio. Come sempre i nostri Volontari si sono impegnati anche per creare momenti di svago per i nostri Ospiti. Pur non potendo sedersi vicino a loro, hanno organizzato la consueta “Mondolata”.

Le caldarroste sono state consegnate ai nostri Nonni dalle Educatrici. Solo dalla primavera 2022, con il rallentamento dell'epidemia e l'allentamento dei divieti normativi, abbiamo potuto iniziare a riaprire anche le porte della struttura ai nostri preziosissimi Volontari. Ad oggi hanno ripreso l'attività due Volontari che collaborano con le nostre Educatrici e due Volontari che aiutano nel servizio lavanderia. Stiamo riprendendo le attività poco alla volta, nella tutela di Ospiti e Volontari, con un occhio sempre all'andamento dell'epidemia sul territorio. I Volontari, per accedere alla struttura devono possedere il Green Pass rafforzato e indossare la mascherina FFP2. Approfittiamo di queste pagine per ringraziarli tutti, con la speranza di poter riprendere al più presto tutte le attività e di averli ancora con noi numerosi.

I Benefattori

Nel corso dell'anno 2021, la Fondazione è stata ancora assorbita dalla gestione della pandemia da Covid-19 che ha inciso in maniera pesante sulle voci di costo del bilancio e sull'intera organizzazione. Il Consiglio di Amministrazione da tempo è impegnato in una riflessione che vede in primi la realizzazione del progetto di separazione dei locali del Centro Diurno Integrato da quelli della Residenza. La fase di progettazione dovrebbe terminare questo anno, ma nel frattempo si è colta l'occasione di partecipare alla manifestazione indetta da IPERAL che ha portato una prima “pietra” di 2.000,00 Euro per il nuovo progetto. L'Associazione Alzheimer Camuno-Sebino di Pisogne ha donato nel mese di dicembre 750,00 Euro per il Nucleo demenze della struttura. Il dono è stato utilizzato per acquistare un maxi schermo da installare nel salone e l'attivazione di un abbonamento con la società ALAMAR Life - La forza della natura. Dalla stessa vengono infatti forniti video sui temi della natura che vengono utilizzati anche per la cura della Demenza, come metodo alternativo a contenzioni e terapie farmacologiche. I fondi raccolti durante l'anno, anche dalla Fondazione Piola che come sempre ha voluto rinnovare il suo sostegno alla Fondazione, uniti alle risorse derivanti dal 5 per mille e alle oblazioni da privati, sono stati poi utilizzati per l'acquisto di materassi antidecubito per i nostri Ospiti che devono passare molto tempo allettati e per la sostituzione della macchina lavapavimenti.

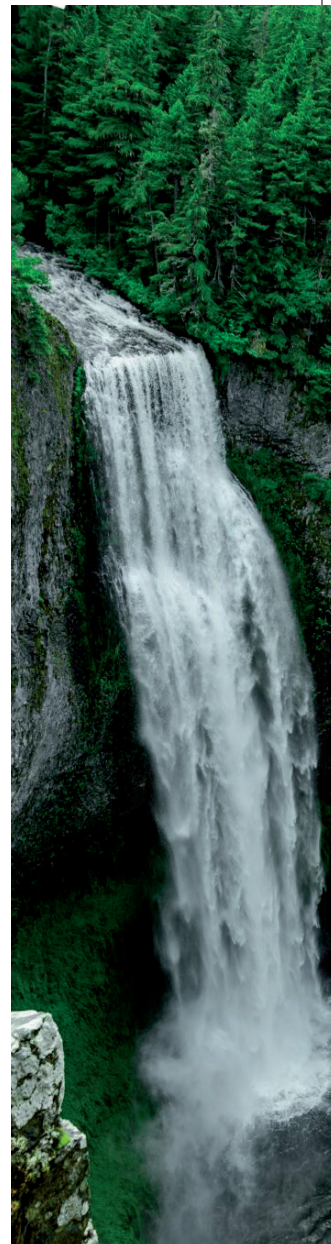
Riassumiamo nel prospetto sottostante le donazioni e il loro utilizzo:

RACCOLTA		UTILIZZO	
DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Oblazioni volontarie Privati	€ 6.888,57	Progetto nuovo CDI	€ 2.000,00
Donazioni/contributo Fond. Piola	€ 2.000,00	Previsione acquisto maxi schermo	€ 750,00
Associazione Alzheimer Camuno Sebino	€ 750,00	Materassi antidecubito	€ 8.078,50
Iperal La Spesa che fa bene	€ 2.000,00	Macchina lavapavimenti	€ 5.011,76
5 per mille 2019/2020	€ 3.840,28		
TOTALE	€ 15.478,85	TOTALE	€ 15.840,26
RISORSE PROPRIE	€ 361,41		

**A tutti quelli che hanno voluto
sostenerci va il nostro grandissimo
GRAZIE!**



Infine, il nostro grazie va a chi ogni anno decide di destinare il suo 5 per mille, inserendo in dichiarazione dei redditi il codice fiscale della Fondazione: **81005270178**.



I dati economici

Estratto del Bilancio di esercizio anno 2021 e anno 2020

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
FATTURATA NETTO	2.992.749	2.941.129	100,00%	100,00%
Acquisti di beni e servizi	611.604	711.094	20,44%	24,18%
Diminuzione delle rimanenze	20.391	-51783	0,68%	-1,76%
Altri costi operativi	29.417	19.945	0,98%	0,68%
Affitti e leasing	0	0	0,00%	0,00%
VALORE AGGIUNTO	2.331.338	2.261.873	77,90%	76,90%
Spese personale	1.942.287	1.930.570	64,90%	65,64%
MARGINE OPERATIVO LORDO	389.051	331.303	13,00%	11,26%
Accantonamento TFR	129.249	104.566	4,32%	3,56%
Ammortamenti	185.446	189.364	6,20%	6,44%
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	74.356	37.373	2,48%	1,27%
Proventi finanziari	17.738	10.683	0,59%	0,36%
RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE	92.093	48.056	3,08%	1,63%
Oneri finanziari	1.586	5.889	0,05%	0,20%
REDDITO DI COMPETENZA	90.507	42.167	3,02%	1,43%
Proventi (oneri) straordinari	180.328,26	0	6,03%	0,00%
UTILE ANTE IMPOSTE	270.835	42.167	9,05%	1,43%
Imposte d'esercizio	9.146	8.618	0,31%	0,29%
REDDITO D'ESERCIZIO	261.690	33.549	8,74%	1,14%

Sul risultato positivo di esercizio hanno inciso i proventi straordinari, derivanti dai ristori e contributi concessi a compensazione delle difficoltà causate dalla pandemia.

Di seguito vengono riportate le fonti dei Ricavi e la distribuzione dei Costi della Fondazione.

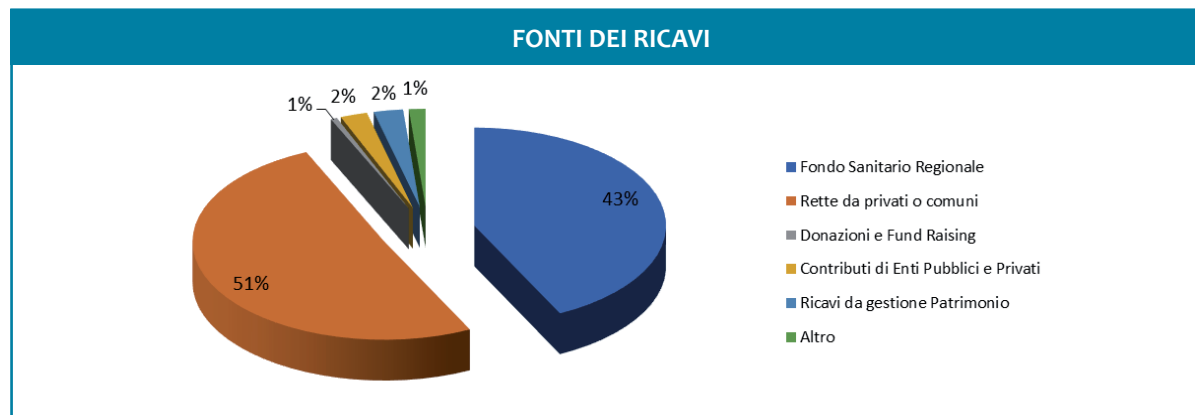
I Ricavi

I ricavi della Fondazione derivano per la maggior quota dalle rette corrisposte da Privati a fronte dei servizi offerti dalla Fondazione.

In questo 50% rientrano, pertanto, le entrate derivanti dai seguenti servizi: R.S.A., sia posti a contratto che posti senza contributo regionale, C.D.I., pasti a domicilio, FKT per esterni, rette degli Appartamenti protetti. I ricavi derivanti dal Fondo regionale, fanno riferimento ai budget stanziati per i servizi di R.S.A., R.S.A. aperta, residenzialità assistita, C.D.I. e dal 2021 per l'A.D.I..

I restanti ricavi sono marginali, rispetto a queste due grandi aree, e fanno riferimento alle donazioni ricevute dai benefattori, agli interessi attivi su somme investite, ai contratti di locazione in essere per alcuni appartamenti di proprietà della Fondazione, concessi a canoni agevolati, secondo uno specifico regolamento. Le donazioni da privati hanno inciso per l'1% del totale.

Nel 2021 il peso dei contributi da enti pubblici si attesta al 2% grazie al contributo energetico erogato da Regione Lombardia.



I Costi

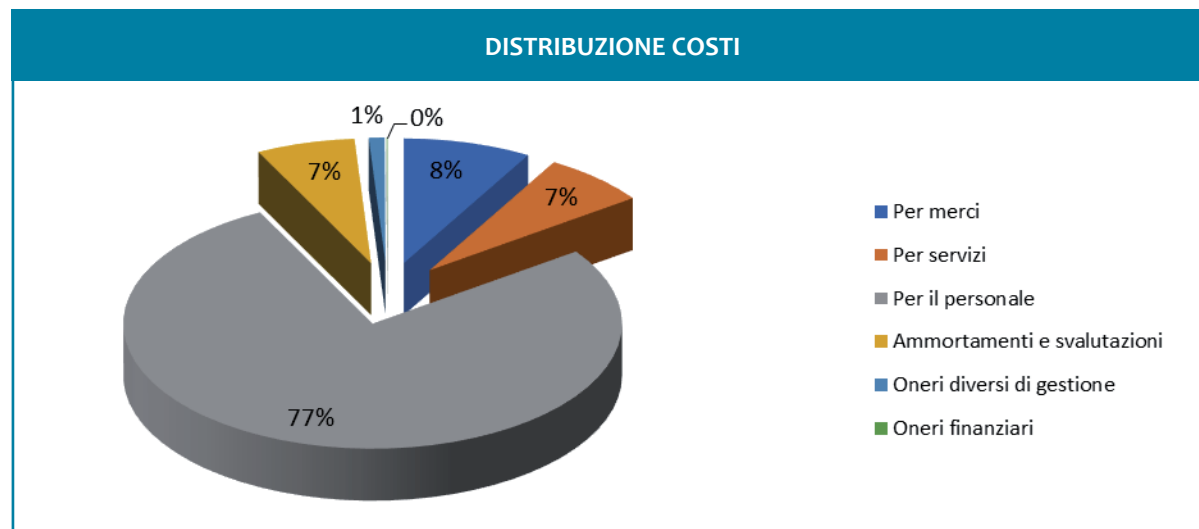
La voce principale di costo in Fondazione è rappresentata dal Personale, che ha pesato nel 2021 per il 77% del totale.

Ciò comporta difficoltà nella contrazione dei costi di Bilancio.

Infatti, l'attenta gestione dedicata al controllo delle uscite si trova a poter incidere su una quota limitata dello stesso.

Sugli altri costi, la Fondazione attua ogni anno una politica di attento contatto con i Fornitori al fine del mantenimento dei prezzi concordati per più esercizi.

Per alcune voci di costo, quali acquisto alimentari, energia elettrica, ausili per incontinenti e consulenze sul sistema qualità, si sono realizzati dei gruppi di acquisto tra più strutture, al fine di poter ottenere dai fornitori delle condizioni più favorevoli.



Strutture e strumenti

Il cuore dell'attività della Fondazione si svolge all'interno della struttura sita in Via Nazionale 45 a Piancogno. La ristrutturazione della stessa e la costruzione della nuova ala, secondo quanto stabilito dalla normativa regionale in essere, è stata inaugurata a giugno del 2007.

Nel 2014 sono stati realizzati due importanti interventi volti a rendere la struttura sempre più adeguata ad un metodo di cura che

centra l'attenzione sulla persona in tutto il suo insieme e non solo sulla malattia:

- il Giardino Alzheimer;
- lo Spostamento della scala di accesso ai Nuclei e il posizionamento di porte di chiusura.

Nel tempo due dei bagni presenti sono stati ristrutturati seguendo i dettami della teoria della Cura Centrata sulla Persona.

Gli interventi hanno permesso di creare un ambiente sempre più protesico, che permette agli Ospiti di muoversi in libertà, ma sempre in uno spazio protetto.

La struttura viene comunque costantemente mantenuta e rimaneggiata allo scopo di:

- assicurare condizioni di vita ottimale agli Ospiti;
- garantire un ambiente di lavoro sicuro per tutti gli Operatori.

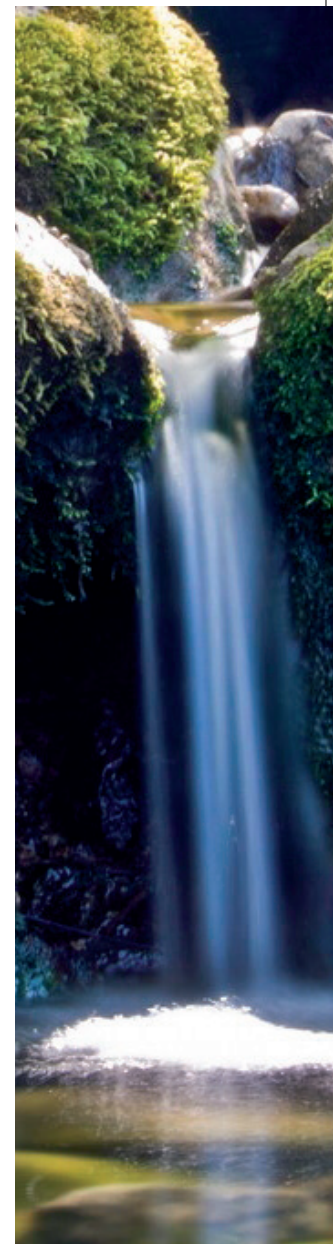
A tali fini sono anche indirizzati gli investimenti effettuati negli anni in nuovi strumenti di lavoro.

Nel 2018 sono terminati i lavori di ristrutturazione dell'immobile adibito a Residenza Casa Amica, dove sono stati creati sette posti di appartamento protetto. L'immobile è stato collegato alla struttura attraverso l'ampiamiento del giardino, con la creazione di una nuova piacevole e rilassante area verde attrezzata a disposizione di tutti.

Interventi sulla struttura istituzionale

Nel corso del 2021 gli interventi sull'immobile si sono limitati alle consuete manutenzioni.

E' infatti in corso la predisposizione di un progetto di ampliamento e ristrutturazione della struttura che vedrà anche la realizzazione di spazi autonomi per il CDI. Nel 2021 si sono effettuate le prime consulenze progettuali sui futuri spazi.



Interventi sulla strumentazione

Nel corso del 2021 si è proceduto all'acquisto delle seguenti attrezzature destinate a diversi comparti della struttura

DESCRIZIONE	REPARTO	IMPORTO
MACCHINA LAVAPAVIMENTI	PULIZIE	€ 5.011,76
MATERASSI ANTIDECUBITO	NUCLEI	€ 6.409,30
COMPUTER E NOTEBOOK	INFERMERIA	€ 2.659,60
TOTALE		€ 14.080,66

A dicembre 2021 l'Associazione Alzheimer Camuno Sebina ha versato una donazione di 750,00 Euro da destinare ad acquisti per il Nucleo Alzheimer della struttura. L'equipe di cura ha deciso di acquistare uno schermo gigante e di attivare un abbonamento ad un sistema che trasmette immagini e musiche rilassanti, da utilizzare al Nucleo.

Il Patrimonio a reddito

La Fondazione G. Rizzieri Onlus è proprietaria di uno stabile posizionato alle spalle della struttura, dove sono presenti dieci appartamenti, che vengono ceduti in locazione secondo quanto stabilito da un regolamento di accesso approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2004.

Il diritto di precedenza alla locazione viene stabilito secondo diversi criteri che fanno riferimento a parametri quali l'età, la residenza, l'ISEE, la percentuale di disabilità, la presenza di sentenza di sfratto.

Il canone di locazione è determinato in base al reddito del richiedente.

UNO SGUARDO AL FUTURO

L'anno 2021 si era aperto in un clima di profonda incertezza.

Nel 2022 l'allentamento della morsa del Covid e le conseguenti revisioni normative, ci hanno permesso di riprendere una vita quasi normale. In struttura, essendo luogo di vita e cura per persone fragili, l'allerta resta alta. Continuiamo quindi ad indossare le mascherine e a verificare la validità dei green pass a chiunque entri per motivi di lavoro o visita. Dopo videochiamate, finestra degli abbracci, incontri su appuntamento, oggi i familiari dei nostri Ospiti possono accedere quotidianamente ai nostri spazi per far visita ai loro cari, rispettando alcune regole. L'organizzazione delle visite è comunque impegnativa, perché impone al nostro personale di verificare la validità dei green pass dei visitatori. La possibilità di stare per più tempo con gli Ospiti della Fondazione ha creato un clima più disteso con i familiari, stanchi delle imposizioni. D'altronde, dopo un periodo come quello passato l'anno precedente, la cautela è importante a tutela di tutti, ospiti e personale. Si spera che l'innalzamento dei contagi registrati a luglio 2022 non sia il presagio di un altro autunno di epidemia e di conseguenti divieti. La pandemia ha fatto anche riflettere il Consiglio di Amministrazione su un progetto, che era nel cassetto da qualche tempo, di ristrutturazione della nostra casa. Il distanziamento sociale richiesto spinge infatti verso una rivisitazione degli spazi. Il Consiglio di Amministrazione ha dato incarico all'Ing. Mariotti e allo studio Brescia Progetti di stendere un progetto del possibile intervento.

Continua la proiezione della struttura verso il territorio. Dopo anni di attesa, a luglio 2021, si è colta l'occasione di un bando indetto da ATS della Montagna per il Servizio di Assistenza Domiciliare che si è aggiunto così alla rosa dei servizi offerti dalla Fondazione. Visto l'imminente pubblicazione di un nuovo bando, si spera di poter continuare ad erogare il servizio nei prossimi anni. I servizi esterni sono infatti un importante sostegno alla Fondazione. Ricordiamo che il Centro Diurno, durante il periodo più duro della pandemia, ha dovuto bloccare gli accessi e ancor oggi soffre di questa situazione, ben lontano dal raggiungere una capienza che permetta la copertura dei costi di gestione. Su tutto il settore pesano poi le incertezze sulla riforma della legge 23/2015 e sul ruolo che avranno in futuro le nostre strutture nell'assistenza alle persone fragili.

La nostra Fondazione condivide poi con le altre la problematica legata alla carenza di personale sanitario. Problema frutto di politiche passate che affligge a livello nazionale.

Speriamo alla fine del 2022 di poter guardare con più serenità al futuro.

*Non lasciare
che la paura
decida il tuo futuro.*

(Anonimo)



settembre 2022 - tipografia**brene**se breno bs



Fondazione Giovannina Rizzieri O.n.l.u.s.

Per informazioni:

UFFICI AMMINISTRATIVI

Via Nazionale, 45

25052 PIANCOGNO (Bs)

Tel. 0364.360561 - Fax 0364.360569

e-mail: info@fondazionerizzieri.it

Orari di apertura:

dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.30

Sabato dalle 8.30 alle 11.30